



FIAMME D'ORO

MENSILE - ANNO XII - N. 4-5 - ABB. POST. GRUPPO III (70%) - APRILE-MAGGIO 1985

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO



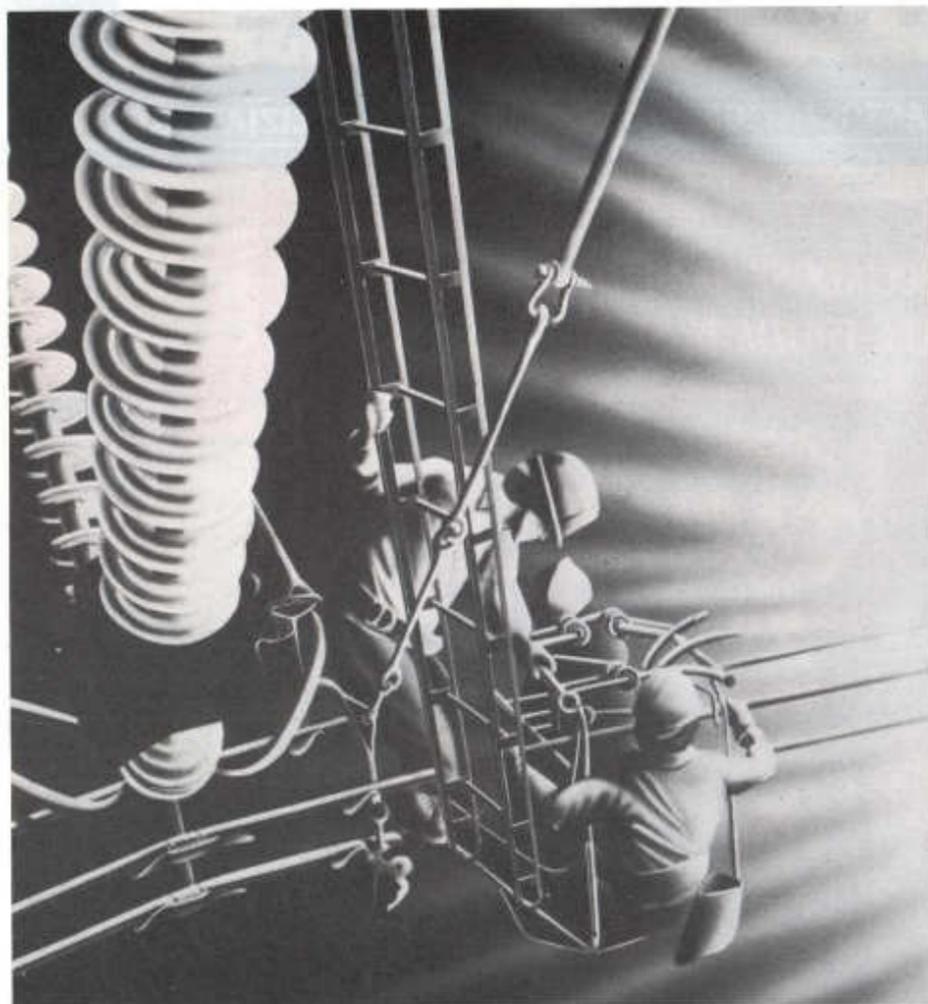
ALL'INTERNO:

**Verbale dell'Assemblea Generale
Straordinaria dell'Associazione
del 24 marzo 1985
pag. 5**

**Un primo passo
pag. 9**

**Il Consiglio del
gruppo ANPS
di Melbourne**

ENEL. ENERGIA CHE INVESTE.



Tra il 1963 ed il 1984 l'ENEL ha investito circa **87.000 miliardi**, a moneta costante, a cui si aggiungono circa **55.000 miliardi** previsti per il periodo 1985-1989

Nel solo 1984 gli **investimenti ENEL** sono stati oltre la metà degli investimenti industriali di **tutte le imprese pubbliche e a partecipazione statale.**

ENEL: una componente essenziale del "Sistema Italia" per la crescita economica del Paese.



ENTE NAZIONALE
PER L'ENERGIA ELETTRICA

IL SIGNIFICATO DI UNA PRESENZA.



Organo d'informazione mensile dell'ANPS

N. 4-5
APRILE-MAGGIO
1985

SOMMARIO



15

Alessandro Manzoni. Nel bicentenario della nascita 1785-1985

18

Onorificenze

19

Vita delle Sezioni

29

Foto in vetrina

30

Offerte

Cariche Sociali

31

Cruciverba

32

Filatelia

33

Lettere al direttore

34

Soci... amici scomparsi

Direttore Responsabile
Remo Zambonini

Redattore Capo
Antonio Tancredi

Comitato di Redazione
Uldarico Caputo - Aldo Cafasso
Biagio Di Pietro - Mario Adinolfi
Giuseppe Maffei - Vittorio Camilli
Armando Finaldi - Ugo Nigro
Alberto Fiaschetti

Direzione - Amministrazione - Redazione
00185 Roma - Via Stettina, 30
Telefoni 775.596 - 752.151 - int. 2672
c/c Banco di Roma - ag. n. 9 n. 27291
Registrazione del Tribunale di Roma
n. 15906 in data 19-5-1975

Concessionaria Pubblicità
S.P.E.R.U. s.r.l. - 00192 Roma
Viale delle Milizie, 106 - Tel. 381.663 - 352.023

Art. Director
Antonio Tancredi

Consulenza Grafica
Impaginazione - Stampa
PUBBLIPRINT Service s.n.c. - Tel. 06/7970421

Per il 1985 - Una copia L. 560
Quote di abbonamento annuale: ordinario L. 4.500
Sostenitore: L. 10.000 - Benemerito: L. 25.000
Estero: il doppio
sped. in abb. postale - gruppo III (70%)

I versamenti possono essere effettuati tramite le Sezioni ANPS, o a mezzo del C.C.P. n. 70957006 intestato a "Fiamme d'Oro" organo d'informazione dell'ANPS. Via Stettina, 30 - 00185 Roma, oppure sul conto corrente bancario n. 001317 della Banca Nazionale del Lavoro - Sportello Stettina.



Associato all'Unione
Stampa Periodica
Italiana (USPI)

5

Verbale dell'Assemblea Generale Straordinaria dell'Associazione della Polizia di Stato del 24 marzo 1985

9

Un primo passo

11

I nostri caduti.
Agente Scelto Di Leonardo Giovanni

12

All'alba del 2000 l'uomo proiettato nel terzo millennio della sua storia

13

I nuovi manager della Polizia di Stato

14

Melbourne

SANPELLEGRINO *Bitter*



classico dry e...
DORE'

Verbale dell'Assemblea Generale Straordinaria dell'Associazione della Polizia di Stato del 24 marzo 1985

ARTICOLO A PAG. 6



Verbale dell'Assemblea Generale Straordinaria dell'Associazione della Polizia di Stato del 24 marzo 1985

Il giorno 24 marzo millenovecentottantacinque nei locali del cinema della Scuola Tecnica di Polizia di Roma in via di Castro Pretorio ha avuto luogo l'Assemblea Straordinaria dell'ANPS secondo l'ordine del giorno di cui alla nota n. 0318 - ANPS - Mass. 1/7 del 5 febbraio 1985.

In prima convocazione alle ore 9 non si è raggiunto il numero legale, per cui l'Assemblea si è costituita in seconda convocazione alle ore 10 sulla base delle presenze che seguono:

Aventi diritto al voto n. 7.989

Deleghe n. 2539

Portatori di deleghe n. 34

Totale votanti n. 2573.

Si procede alla nomina delle cariche previste dall'art. 9 dello Statuto e vengono eletti all'unanimità:

Segretari i Soci Trotta Salvatore e Lercari Gerolamo;

Scuatori i Soci Di Fabio Guglielmo, Boccia Teodosio e Squarcione Nicolò;

Questori i Soci Mancuso Melchiorre, Baccari Fausto, Masci Gino e Centonze Tigellino.

Allocuzione del Presidente l'Assemblea

Il Vice Presidente Nazionale Dr. Aldo Cafasso, Presidente della Assemblea, rivolge anzitutto un vivo ringraziamento alla presenza del Vice Prefetto Borrelli in rappresentanza del Prefetto Festa, Direttore della Direzione Generale A.A.GG. del Dipartimento della P.S., presenza che sta a significare l'interessamento del Dipartimento della P.S.

Prima di iniziare i lavori dà lettura di una breve relazione che legge per rispetto al Presidente Zambonini, perché possa avere più elevata conoscenza di quanto immeritatamente egli fa in sua assenza: al Generale Zambonini egli invia il suo affettuoso saluto.

Noi tutti anziani e meno anziani, si troviamo uniti nell'ANPS e nelle Sezioni periferiche e ciò ci conferisce senso di validità da un lato e di fratellanza con i colleghi in servizio.

L'Associazione si è saputa inserire nella trasformazione delle strutture della nuova Polizia che, seppure sui vecchi e gloriosi pilastri, si pone alla avanguardia della vita sociale del Paese affrontando rischi ogni giorno nell'assicurare l'ordine e la tranquillità.

L'Associazione non è stata assente nel suo problema, che ha investito e investe la posizione del personale in congedo. Essa è presente nel CNIPP, è presente nella DISTAT e vi porta il nostro contributo e il nostro peso nella riforma del sistema pensionistico.

Si è battuta perché il settore pubblico al quale apparteniamo, pur nel rispetto e nella più ampia considerazione del settore privato, fosse e rimanesse sempre distinto nella attesa della perequazione sulla quale non mi soffermo in quanto a voi tutti è noto il travaglio del suo iter parlamentare.

Sull'argomento richiamo due pregevoli articoli: uno del Gen. Totti Presidente del CRIPP sul Giornale dei Militari dal titolo: "Sperequazione della sperequazione" e uno del Dr. Alberico Tranquillin su "Fiamme d'Oro" dal titolo "La sfinge e le pensioni di annata". Il 9 marzo al cinema Capranica si è svolta su iniziativa del CNIPP una manifestazione di protesta dei pubblici pensionati, presenti parlamentari e vari appartenenti del settore.

Il Generale Vittorio Camilli, al quale va il nostro grazie per l'impegno che svolge non soltanto nella Sezione ANPS di Roma, ma proprio in seno al CNIPP, attende sensibile e vigila per l'affermazione delle nostre rivendicazioni, ha portato il saluto proprio e di tutte le Associazioni aderenti. Non vogliamo entrare nei dettagli:

gli argomenti non si sono discostati purtroppo dai soliti, delusione di tante promesse non mantenute per l'assoluta mancanza di volontà politica, chiarimenti di diversi parlamentari ecc.

La manifestazione sia pure nei suoi limiti ha inteso rinnovare nella imminenza delle elezioni una energica protesta che significhi vigilanza e attenzione verso l'atteggiamento e il comportamento del potere non sempre chiaro ed univoco.

Significativa la presenza dell'On.le Fiori e del Senatore Saporo e chiarificatori i loro interventi.

Si sofferma poi sulla indennità di istituto, ora qualificata indennità pensionabile, comprensiva dell'indennità di funzione resa del tutto pensionabile con la legge 312/80 e qualificata per qualifiche con l'ultima contrattazione, che però ha escluso tutto il personale delle forze dell'ordine andato in pensione anteriormente alla entrata in vigore della legge stessa.

È una degradazione, è una grave manchevolezza verso una categoria che ha rivestito e riveste uno stato giuridico particolare e che pure è stato riconosciuto dalla legge speciale di riforma, che non può non estendersi al personale in quiescenza; ma cosa si è fatto? Tanto siamo intervenuti in sede parlamentare, siamo intervenuti presso la Corte dei Conti sollecitando la messa in udienza dei ricorsi stessi - se lo hanno ritenuto ammissibile, non potranno che, con legge, estenderne i benefici a tutti.

Il Generale Lotronto, Segretario Generale illustra il bilancio - bilancio che al di là delle cifre, vi dimostra la validità dell'Associazione, vi dimostra tutta l'ampia attività svolta soprattutto nel campo assistenziale. Nel momento difficile del Paese, nel contrasto delle idee, nella consapevolezza dei tanti problemi da affrontarsi saremo sempre più uniti a significare la nostra posizione di servitori del Paese di ieri, ma altresì di oggi, uniti nel ricordo di quelli che ci hanno lasciato, nel ricordo del Gen.le Antonio Tancredi, redattore capo di Fiamme d'Oro, che per oltre un decennio ha lavorato con passione, sacrificio e professionalità, dandogli prestigio e larga diffusione. A tutti i nostri caduti, mentre ci alziamo in un minuto di silenzio, il nostro memore e pacato rimpianto. Egli resta a disposizione di ciascuno per tutti gli interventi relativi all'ordine del giorno ed ai quali prega il Vice Presidente Tranquillin di voler gentilmente corrispondere.

Relazione del Presidente il Collegio Sindacale

Ha poi la parola il Ten. Gen. Luigi Forleo, Presidente del Collegio Sindacale:

"Signori Soci, il bilancio chiuso il 31/12/1984 che il Consiglio Nazionale sottopone al vostro esame e alla vostra approvazione presenta a pareggio la somma di L. 136.584.615 con un saldo attivo di L. 30.553.858. Questo saldo attivo non deve trarvi in inganno perché bisogna pagare dei sospesi riguardanti il 1984 che non si è fatto in tempo a pagare. Questo lo dico anche per il rappresentante del Ministro, perché vorrei pregarlo di farsi parte diligente per un aumento del contributo di L. 12.000.000 che risale a molti anni fa.

Le uscite nell'esercizio 1984 sono state superiori di L. 16.334.641 a quelle registrate nell'esercizio finanziario dell'anno precedente e ciò per avere dovuto soddisfare, come segnalato con la nostra relazione al bilancio 1983 le richieste di contributo da parte delle Sezioni per il 1983 pervenute alla Presidenza del Sodalizio in ritardo ed anche per l'aumentato costo delle spese di gestione, come vi ha relazionato il Segretario Generale. Tutto il movimento amministrativo contabile è stato da noi seguito sia per avere partecipato a tutte le riunioni del Consiglio Nazionale sia per le ispezioni e controlli effettuati nel corso dell'anno in esame.

Nell'erogare i sussidi ai soci ed alle vedove abisognevole si è seguito lo stesso criterio dell'anno scorso, ossia meno, ma più consistenti interventi. Anche alle Sezioni, per incentivarne l'attività assistenziale e culturale, sono state elargite somme più consistenti.

Gli interessi di L. 1.248.744 realizzati per l'acquisto dei B.O.T. si limita al 30-6-1984 in quanto il Consiglio Nazionale, malgrado il

nostro parere contrario, non ha ritenuto opportuno rinnovare detti B.O.T. per il secondo trimestre, onde avere una maggiore disponibilità di liquido per far fronte alle esigenze più immediate: vi è stato quindi un calo di rendimento.

Come voi sapete, il nostro è un parere puramente consultivo e non vincolante. Solo l'Assemblea Generale è sovrana in tutto. Certo, se le Sezioni fossero più sollecite, più puntuali nel rimettere alla Presidenza le somme riscosse dai loro associati le cose potrebbero andare anche meglio. Tutte le spese contenute entro i limiti indispensabili sono state da noi di volta in volta esaminate con diligenza e giustificate, approvandole. Non abbiamo nulla di particolare da segnalare. La gestione è stata per quanto possibile oculata e la relazione del Consiglio Nazionale che accompagna il bilancio in esame come avete potuto constatare, è lineare, molto chiara, ed è naturalmente la fotografia di tutti i movimenti che si sono avuti nel corso della gestione, per cui vi invitiamo ad approvare il bilancio così come viene presentato unitamente alla relazione del Consiglio Nazionale. Sappiate che noi facciamo i vostri e non i nostri interessi. Io suggerisco in questa sede che il bilancio, la relazione del bilancio, venga approvata con un certo anticipo sui tempi limiti in modo da consentire anche al Collegio Sindacale di poter rivedere tutte le cose e far prevenire alle Sezioni tutto quello che vi è stato detto oggi, in modo che voi possiate esporre le vostre idee in merito".

Il Presidente pone il bilancio ai voti: l'Assemblea approva alla unanimità e applaude.

Il bilancio, in allegato al presente verbale, ne è parte integrante.

Interventi dei Soci

Il Socio Bruni della Sezione di Roma, già in servizio presso l'Ufficio Amministrazione del Raggruppamento di Roma, illustra i problemi in favore del personale in quiescenza risolti e risolvibili dall'ufficio stesso: applicazione di benefici di guerra, applicazione della legge 539/50 (che il Ministero riteneva erroneamente applicabile solo al personale in servizio), riliquidazione scatti di anzianità di cui alla legge 312/80, anche con intervento del SINALP (Sindacato Nazionale Autonomo Libera Polizia).

Altri problemi sono aperti: gli scontrini ferroviari, da eliminare, le cure termali (ormai però avviate a soluzione).

Un altro grosso problema da risolvere è la *pronuncia* della Corte dei Conti che non provvede a registrare i decreti di pensione dei sottufficiali congedati dopo il 1° gennaio 1979, perché sostiene che sono stati sbagliati gli inquadramenti degli stipendi previsti dalla legge 432/81. Questa *pronuncia* porta, come conseguenza, alla riduzione delle pensioni di alcuni scatti, oltre al fatto che, con la mancata registrazione dei decreti, i pensionati non ricevono né l'equo indennizzo né la pensione privilegiata. Questo è un problema che il Ministero deve risolvere con una leggina, e d'urgenza.

Il Socio Buzzolo della Sezione di Udine: non ha nulla da dire in merito alla relazione sul bilancio, già approvato alla unanimità. Informa che alla Sezione di Udine è stato nominato un vice segretario per poter meglio provvedere alle esigenze della Sezione stessa e particolarmente alla assistenza dei soci anziani. Chiede, pertanto, che venga aumentato il contributo della Presidenza Nazionale per il Segretario economo in modo che possa essere dato qualcosa anche al Vice Segretario.

Il Presidente dell'Assemblea prende atto, Udine è una grossa Sezione ed ha anche possibilità proprie; comunque, poiché non si possono fare eccezioni permanenti, nulla impedisce di chiedere contributi straordinari, una tantum.

Il Socio Giardi della Sezione di Terni: dichiara di non essere d'accordo sul rilievo del Presidente del Collegio Sindacale fatto alle Sezioni provinciali per il ritardo nella trasmissione delle quote associative. Comunica che la Presidenza Nazionale ha restituito a Terni il bilancio consuntivo del 1984 in quanto comprensivo di quote introitate nel 1985 o per il 1985. In merito fa osservare che ciò è stato fatto non intendendo variare la situazione amministrativa.

Si risponde, da parte del Vice Presidente Tranquillin, che il bilancio consuntivo deve, esclusivamente, contenere tutti i movimenti in entrata o in uscita dell'anno al quale si riferiscono (dall'1/1 al 31/12/1984). Non vi possono essere riportate entrate o uscite per titoli che si riferiscono all'anno successivo, in quanto non rifletterebbe più la reale situazione amministrativa-contabile dell'anno in esame. Per il ritardo nella trasmissione delle quote associative il Presidente del Collegio Sindacale non intendeva riferirsi alla Sezione di Terni.

Il Socio Miano della Sezione di Spoleto: dichiara che non ha nulla da eccepire sulla relazione del bilancio ed accennando alla situazione deficitaria dei soci sostenitori ritiene che questa potrebbe essere sanata, in parte, con una opportuna opera di convincimento. Chiede che i contributi straordinari siano elargiti tenendo conto delle attività delle varie Sezioni. Rivolge, inoltre, un

Verbale dell'Assemblea Generale Straordinaria dell'Associazione della Polizia di Stato del 24 marzo 1985

SEGUE DA PAG. 7

invito ai soci presenti all'Assemblea perché tutte le Sezioni proponano ai Sindaci, nell'ambito provinciale, di costruire un monumento ai caduti della polizia o quanto meno di intitolare agli stessi una via o una piazza. Per Spoleto è stato fatto e molti Sindaci hanno risposto positivamente.

Il Presidente concorda e considera apprezzabile la proposta del Miano nell'azione da svolgere per i soci sostenitori e presso i Sindaci dei vari Comuni per i caduti della polizia. Per quanto riguarda i contributi straordinari, fa presente che il Consiglio Nazionale ha sempre tenuto conto, per la concessione, dell'attività svolta dalle Sezioni richiedenti e talvolta è intervenuto spontaneamente per premiare l'attività o per incentivarla.

Il Socio Di Giacomo della Sezione di Lecce: chiede di conoscere:

- i motivi del contributo al periodico "Fiamme d'Oro";
- quali sono i servizi fuori sede menzionati nella relazione;
- a quali Sezioni sono stati elargiti i contributi per le attività ricreative, assistenziali e culturali.

Propone che venga erogato un contributo, in egual misura, a tutte le Sezioni provinciali.

Il Vice Presidente Tranquillini chiarisce: "Fiamme d'Oro" svolge compiti di raccordo che sono compresi nell'art. 2 dello Statu-

to: il suo bilancio è attivo, ma ricordiamo che vi è un periodo, il primo trimestre dell'anno, in cui le quote di abbonamento non sono ancora pervenute tutte.

I servizi fuori sede, oggetto della relazione sul bilancio del 1984, sono quelli espletati straordinariamente nell'interesse dell'Associazione e disposti dalla Presidenza Nazionale (es. partecipazione di rappresentanze alle cerimonie a carattere nazionale, regionale e provinciale, visite ispettive e controlli alle varie Sezioni da parte del personale della Presidenza o degli Ispettori regionali etc. etc.).

Per ovvii motivi, non è possibile, in questa sede, consultare i registri per citare i nomi delle Sezioni che hanno avuto elargiti nel 1984 contributi per le attività ricreative, assistenziali e culturali; tuttavia la Segreteria della Presidenza Nazionale potrà dare direttamente, a richiesta, esaurienti notizie in merito.

Il Socio Fantaccione della Sezione di Terni: chiede delucidazioni sul motivo per cui il Consiglio Nazionale, nonostante il parere contrario del Collegio Sindacale, non ha ritenuto opportuno di rinnovare nel giugno del 1984 l'acquisto di B.O.T.; propone inoltre di far pubblicare il bilancio sulla rivista Fiamme d'Oro in modo che possa essere letto da tutti i soci delle varie Sezioni provinciali. Risposta: se non si rinnova un B.O.T. il denaro rimane comunque in banca pur percependo un interesse inferiore: Il Consiglio ha voluto essere sicuro di una certa disponibilità in banca. Nulla in contrario all'invio del bilancio alle Sezioni.

Alle ore 12,30 il Presidente Cafasso, non rilevando altri iscritti a parlare, formula per gli intervenuti auguri di Buona Pasqua e scioglie la seduta.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in luogo e data di cui sopra.

I SEGRETARI S. Ten. (c) Lercari Gerolamo
S. Ten. (c) Trotta Salvatore

IL SEGRETARIO GENERALE
(Magg. Gen. (a) Dr. Domenico Lotronto)

IL PRESIDENTE
(Dr. Aldo Cafasso)

Relazione del Segretario Generale al Conto Consuntivo

SOCI ORDINARI	anno 1983	L. 33.692.650
	anno 1984	L. 34.573.600
	differenza in più	L. 880.950
SOCI BENEMERITI	anno 1983	L. 5.155.000
	anno 1984	L. 6.480.000
	differenza in più	L. 1.325.000
SOCI SIMPATIZZANTI	anno 1983	L. 1.820.000
	anno 1984	L. 2.731.000
	differenza in più	L. 911.000
SOCI SOSTENITORI	anno 1983	L. 24.666.600
	anno 1984	L. 22.969.000
	differenza in meno	L. 1.697.600
TESSERE E BOLLINI	anno 1983	L. 4.051.950
	anno 1984	L. 5.214.250
	differenza in più	L. 1.162.300
CONTRIB. MIN. DELL'INTERNO	anno 1983	L. 12.000.000
	anno 1984	L. 12.000.000

Prende la parola il Generale Lotronto; egli legge la relazione del bilancio consuntivo per l'anno 1984.

"Dall'esame del Bilancio Consuntivo dell'esercizio finanziario 1984 appare evidente che la situazione economica dell'Associazione è solida e che si evolve con un lieve ma continuo crescendo contemporaneamente al maggior gettito delle quote associative. Le entrate, infatti, che nel 1983 sono state di L. 87.001.159, hanno raggiunto nell'esercizio finanziario in esame la somma di L. 89.696.117 pari al sensibile aumento di L. 2.694.958, così come risulta specificatamente indicato nel seguente prospetto comparativo:

INTERESSI BANCARI	anno 1983	L. 5.442.259
	anno 1984	L. 5.728.267
	differenza in più	L. 286.008
CONTRIBUTI ENTI E PERSONE	anno 1983	L. 172.000
	anno 1984	L. —
ENTRATE EFFETTIVE	anno 1983	L. 87.001.159
	anno 1984	L. 89.696.117
	differenza in più	L. 2.694.958

Soltanto l'incasso relativo alle quote dei soci sostenitori ha subito una diminuzione (da L. 24.666.600 del 1983 a L. 22.969.000 del 1984) con una differenza in meno di L. 1.697.600, ma ciò non costituisce un elemento del tutto negativo se si considera il fatto che nel 1983 le entrate, alla stessa voce, hanno registrato rispetto alle entrate del 1982, una differenza in meno di L. 10.238.400, differenza dovuta, come è stato riferito con la relazione al Bilancio Consuntivo dell'anno 1983, alla defezione di molti elementi orientati ad altre organizzazioni sorte in seguito all'applicazione della legge sulla riforma della Polizia. La differenza, quindi, di L. 1.697.600 di gran lunga inferiore a quella rilevata nel 1983, lascia supporre che la situazione, relativa ai soci sostenitori, tenda ormai alla stabilizzazione.

Alle altre voci riportate nel prospetto corrispondono per lo più sensibili aumenti, mentre è rimasto invariato il contributo (lire 12.000.000) del Ministero dell'Interno. Durante lo stesso esercizio non si sono avuti altri contributi di sorta.

La disponibilità delle somme introitate nell'anno 1984 per lire 89.696.117, come sopra citato, e l'avanzo di cassa dell'esercizio finanziario dell'anno precedente (L. 46.888.499) hanno consentito alla Presidenza di elargire somme più consistenti alle sezioni provinciali per poter far fronte alle spese di gestione o per incentivarne le attività ricreative, assistenziali e culturali, nonché di aderire alle numerose richieste motivate di sussidio da parte dei familiari dei soci deceduti o da parte dei soci in particolari condizioni di disagio economico o affetti da gravi infermità.

Le spese di amministrazione e le spese per il personale addetto alla Presidenza sono state contenute nel minimo indispensabile e parimenti dicasi per le spese occorse per i servizi fuori sede. La differenza in più che si riscontra alla comparazione delle predette voci fra le uscite del 1984 e quelle del 1983...

Spese di amministrazione	anno 1983	L. 4.422.968
	anno 1984	L. 6.484.358
	differenza in più	L. 2.061.390
Personale Presidenza	anno 1983	L. 3.988.800
	anno 1984	L. 7.734.900
	differenza in più	L. 3.746.100

Un primo passo

Mentre scrivo, oggi, 9 aprile, penso ad un mese fa, il 9 di marzo, all'ultimo nostro incontro del C.N.I.P.P. al cinema Capranica di Roma. Un secolo sembra trascorso. Ora la 1789 è legge, allora era un disegno di legge che non si sapeva se sarebbe andato avanti o meno. Ostacoli e circostanze, ignavia e indifferenza del potere: invano i nostri amici, questi parlamentari come i Fiori, i Saporito e altri, ci davano "qualche", ripeto "qualche" speranza. Tempi addietro li avevamo avvertiti più sicuri. Erano passati già più di dieci mesi (dal 23 maggio 1984), quando il

Governo aveva deciso di far proprio e presentare al Parlamento il disegno di legge dell'on. Gaspari, Ministro della Funzione Pubblica, ma il disegno non aveva marciato molto. Altro che corsia preferenziale! La minaccia delle pensioni del settore privato, che già nella primavera dell'84 avevano imposto un ritardo che, da quindici giorni (Ministro De Michelis) era diventato di due mesi e mezzo, era calata ancora su di noi. Non prima del settore privato era la parola d'ordine! Ma lì il problema era più arduo, era stata costituita una Commissione speciale, presieduta dall'on. Cristofari, l'accordo delle parti

era più lontano, a volte lontanissimo. Ed era veramente cupa l'atmosfera di questo 9 marzo! La sala piena rimbombava delle solite proteste, delle solite speranze. Legge o Decreto Legge? votare o non votare alle prossime amministrative del 12 maggio? Sì, no, e così via. Come fare? Insistere perché per le pensioni private si stralciasse la parte aumenti? E la nostra legge, la 1789? Insistere perché restasse alla Commissione Affari Costituzionali o perché passasse alla Commissione Cristofari, che era stata costituita, e operava, per le pensioni private?

Cito quanto sopra per dare un'idea

è conseguente e proporzionata alle accresciute esigenze di lavoro, all'attuale progressivo aumento dei costi del materiale di cancelleria, delle prestazioni d'opera (tipografie ecc.), delle spese postali per la corrispondenza (lettere, assicurate, raccomandate, telegrammi etc), nonché, relativamente al personale della Presidenza, al rimborso dei biglietti dei mezzi urbani di trasporto o a premi e sussidi per somme modeste elargiti a titolo di incentivo allo scopo di assicurare la continuità del lavoro d'ufficio.

Fra le spese non ricorrenti ed a carattere straordinario dell'esercizio finanziario 1984, si citano l'acquisto di una macchina da scrivere "Olivetti - Linea 98 - revisionata" per L. 429.300, necessaria agli uffici della Presidenza, le spese notarili per L. 654.000 occorse per apportare le note modifiche allo Statuto dell'Associazione ed un contributo di L. 400.000 alla Sezione ANPS di Siena per spese sostenute per la costruzione del monumento ai Caduti della Polizia.

Per interessi bancari del c/c 1305 maturati al 31/12/1983 ed al 20/6/1984, pagati dalla Banca Nazionale del Lavoro nel 1984 e registrati lo stesso anno, è stata introitata la somma di L. 4.479.523. Per interessi realizzati dall'acquisto di B.O.T. per L. 20.000.000 è stata riscossa la somma di L. 1.248.744.

Complessivamente, durante l'anno 1984, per tutte le esigenze dell'Associazione specificate nell'allegato prospetto delle "Uscite" è stata spesa la somma di L. 105.603.758 e pertanto l'esercizio finanziario 1984 si è chiuso con un attivo di L. 30.553.858".

Terminata la lettura della relazione al Bilancio Consuntivo 1984 il Presidente Cafasso sottopone all'Assemblea i seguenti telegrammi:

All'On. Oscar Luigi Scalfaro Ministro dell'Interno: "Soci Associazione Nazionale Polizia Stato riuniti Assemblea Straordinaria inviano deferente saluto auspicando alto suo interessamento categoria finora mortificata soprattutto indennità pensionabile attuale nel passato sempre estesa al personale in quiescenza (.) Fedele al passato et presente eleva compatta commosso pensiero caduti riconfermando sua piena dedizione"

Al Professor Giuseppe Porpora, Capo della Polizia: "Associazione Nazionale Polizia Stato compatta suoi ranghi invia deferente saluto sicura sempre maggiore attenzione et disponibilità problemi meritevole categoria tuttora mortificata mancata estensione attuale indennità pensionabile punto Eleva commosso pensiero caduti et porge deferenti ossequi punto"

Al Generale Remo Zambonini, Presidente Nazionale ANPS: "Assemblea straordinaria apertura lavori invia augurale saluto rinnovando grati sentimenti meritoria attiva appassionata opera favore categoria punto"

Un primo passo



della confusione, anche delle menti. E c'è di peggio: come arriveranno, se arriveranno, al traguardo gli articoli 6 e 7?

Se cade il primo, alla fine dell'anno saremo da capo. E dove sono i nostri colleghi in servizio? Solo nello SNALS, ricorda il pugnace Dr. Drusiani, il personale ha scioperato per le pensioni.

L'on. Pazzaglia (MSI) illumina sui subdoli ostacoli posti al disegno di legge 1789: incluso nel programma della commissione ma, per mesi, escluso dal calendario settimanale.

L'on. Fiori rinnova la convinzione che il provvedimento sarà approvato, ma ripete che i pensionati debbono dar vita ad una grande organizzazione sindacale. L'on. Fini (MSI) spietatamente dimostra come, di fatto, le principali difficoltà vengano a suo avviso proprio dal Governo.

Poi, pian piano, si comprende che il problema delle pensioni è unico, pur attraverso le grandi differenze, anche nell'iter dei rispettivi procedimenti, tra le pubbliche e le private: il 28 marzo l'approvazione della Camera, il 6 aprile del Senato. Si tira il grande sospiro di sollievo.

Forse non abbiamo avuto quanto sognato e certo meritato. Ma abbiamo "avuto", e per tale risultato si sono

superati ostacoli cospicui e agguerriti, ostacoli che da anni ci hanno tenuto lontani dal risultato. Il 9 marzo, credo che non osassimo sperare che si sblocasse, in tempo utile, una situazione complessa con risvolti, specie economici, difficili.

Dobbiamo ringraziare anzitutto quei parlamentari che hanno dato, per anni, corpo alle nostre esigenze e alle nostre speranze: anzitutto l'On. Fiori e il Sen. Saporito della D.C. e, poi, gli onorevoli Fini e Pazzaglia del M.S.I. e, per ultimo, ma non ultimo, l'On. Gaspari, Ministro della Funzione Pubblica: è stata la roccia che negli ultimi giorni convulsi ha tenuto duro e impedito che la SUA e la NOSTRA legge non trovasse realizzazione. E non possiamo dimenticare il Governo, che lo ha seguito. Il buon senso, la giustizia, hanno prevalso!

Ripeto, non ci importa il quanto, ci importa il sì: la legge era questa e non poteva essere che questa: essa era quella studiata a suo tempo dalla Commissione Giannini, che il Ministro Gaspari aveva ripreso nell'83: di più, in questa prima fase di rottura, non potevamo sperare, mentre di meno, o niente, dovevamo fortemente temere.

Ma è ben giusto che, deposte le false modestie, non ci nascondiamo che anche noi abbiamo fatto la nostra parte e l'abbiamo fatta attraverso il Comitato Interassociativo Pensionati Pubblici, il C.N.I.P.P. Malgrado tante esitazioni e contrasti il Comitato non è stato una Armata Brancaleone: forze dissimili vi si sono convogliate con persone e personalità diverse. Il Generale Graziani, il Dr. Caputo, il Cav. Varano, il Dr. Drusiani, per citare solo alcuni e il Presidente Generale Camilli e il V. Presidente Dr. Cafasso, il Segretario Generale Col. Pietro Di Marco. Guardiamoci in faccia: ci sarebbe stato il Comitato senza quest'uomo? Senza la sua operosità silenziosa e fattiva? E tanti e tanti altri: per tutti voglio ricordare l'opera capillare del socio Pasquale Patania, V. Presidente di Alessandria che da anni ha contattato e premuto su decine e decine di parlamentari, e quella del Generale Totti, attivissimo Presidente del C.R.I.P.P. del Veneto, una voce che ha valicato i limiti della Regione.

Il Comitato deve restare e ingrandirsi: deve restare il pilastro della pensionistica statale, pensionistica che non deve morire, che non ha forza politica (solo uomini politici e non manifestamente e chiaramente partiti politici sono stati con noi). Comunque una parte anche loro l'hanno fatta, e l'inizio l'On. Longo del PSDI, quando conio il termine azzeccatissimo di "pensioni di annata".

Anche questa, che era una felice battuta, ha avuto il suo peso sul finale successo. Ora il termine dovrebbe avere solo valore storico.

È stata una lunga marcia, ha scritto l'On. Publio Fiori (il TEMPO di Roma, del 10 marzo), "che si dovrebbe concludere con l'aggancio automatico alla dinamica delle retribuzioni: i principi di giustizia riaffermati dalla legge sono un punto di riferimento non più eludibile né dal legislatore né dal Governo e attuano, anche se parzialmente, fondamentali norme della Costituzione".

Il C.N.I.P.P. è intervenuto presso le autorità di Governo nei termini che seguono:

PUR APPREZZANDO MANIFESTAZIONE BUONA VOLONTÀ DA PARTE GOVERNO, PARLAMENTO ET FORZE POLITICHE PENSIONATI PUBBLICI RIBADISCONO ASSOLUTA ESIGENZA INDICARE, NEL DISEGNO DI LEGGE 1789 ATTUALMENTE IN DISCUSSIONE AT COMMISSIONE AA.CC. CAMERA, UNA INTEGRALE ANCHE SE GRADUALE PEREQUAZIONE PENSIONI DAL 1° GENNAIO 1986. IL C.N.I.P.P. AT NOME PENSIONATI PUBBLICI, CHIEDE PERTANTO CHE NEL PROVVEDIMENTO VENGA RIPRISTINATO OLTRE ART. 7, GIÀ APPROVATO DA COMMISSIONE BILANCIO CAMERA, ANCHE ART. 6 CON NECESSARIE MODIFICHE, PROPOSTE AT MEMBRI 1° COMMISSIONE AA.CC., CAMERA, IDONEE STABILIRE PRINCIPI ACCORCIAMENTO DISTANZE ECONOMICHE TRA VECCHI ET NUOVI PENSIONATI STATALI. CON DEFERENTI OSSEQUI.

R.Z.

Ed ecco la legge

Il supplemento ordinario della G.U. n. 93 del 19 aprile 1985 ha riportato la legge 17 aprile 1985 n. 141 "Perequazione dei trattamenti pensionistici dei pubblici dipendenti".

Di essa ci limitiamo a pubblicare le tabelle afferenti al cessato Corpo Guardie di P.S., della polizia femminile e al ruolo dei funzionari di P.S., nonché il testo degli articoli 6 e 7, oggetto di modifiche rispetto al testo originario. Per il rimanente rinviamo il lettore al testo completo di cui alla G.U.

c) Dirigenti militari ed equiparati (ufficiali di grado non inferiore a colonnello e funzionari di pubblica sicurezza con qualifica dirigenziale)	fino al 1° gennaio 1976	24,50	830.100
	dal 2 gennaio 1976 al 1° gennaio 1977	18,70	633.600
	dal 2 gennaio 1977 al 1° gennaio 1979	22,90	775.800
	dal 2 gennaio 1979 al 13 luglio 1980	4,00	135.600
g) Militari delle Forze Armate e dei corpi di polizia, di grado inferiore a colonnello, funzionari di pubblica sicurezza ed appartenenti al corpo di polizia femminile non dirigenti	fino al 1° gennaio 1973	33,80	1.145.100
	dal 2 gennaio 1973 al 1° gennaio 1976	29,90	1.013.100
	dal 2 gennaio 1976 al 1° gennaio 1978	23,60	799.500
	dal 2 gennaio 1978 al 13 luglio 1980	10,10	342.300

ART. 6

Gli aumenti in misura percentuale e fissa, previsti dal secondo comma del precedente articolo 1 ed indicati nella tabella allegata alla presente legge, sono maggiorati a decorrere dal 1° luglio 1985 in ragione del 20 per cento e dal 1° gennaio 1986 in ragione del 55 per cento e dal 1° luglio 1987 in ragione del 100 per cento.

ART. 7

Il trattamento di quiescenza del personale civile e militare dello Stato inquadrate nei livelli retributivi a norma degli articoli 4, 46, 101 e 140 della legge 11 luglio 1980, n. 312, collocato a riposo dalle date di decorrenza giuridica pre-

viste dalla predetta legge ed avente titolo al riconoscimento della valutazione dell'intera anzianità pregressa a norma dell'articolo 152 della legge medesima, è riliquidato, con decorrenza economica dal 1° gennaio 1986, secondo le norme contenute nel decreto-legge 28 maggio 1981, n. 255, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 1981, n. 391, e nel decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 1981, n. 432.

I benefici previsti dal presente articolo sono attribuiti in ragione del 50 per cento a decorrere dal 1° gennaio 1986 ed interamente dal 1° gennaio 1987.

I nostri caduti

Era nato a Ortona dei Marsi (L'Aquila) il 15 luglio 1951 e si era arruolato a 20 anni, nel 1971: dal novembre 1980 era nella stradale, al Distaccamento Autostradale di Roma Est.

Coniugato dal 6 giugno 1982 con Elena Buccella: aveva una figlioletta di due anni. Due parole per tratteggiare la vita di questo semplice servitore dello Stato — ma non basterebbero volumi per ricordare e rivivere i sentimenti suoi, della famiglia, le sue ansie, le sue aspirazioni — tutto cancellato. VIGLIACCHI!

Un agguato ignobile imperniato, facilitato da quel compito di assistenza fondamentale della specialità. La mano si tende per soccorrere e l'assassino uccide.

Per due pistole, un mitra, un giubbotto corazzato per andare a uccidere ancora. Non possiamo non pensare che la Repubblica, tutti noi, non abbiamo la forza di spegnere questo nuovo e più dissennato rigurgito di odio.



**Agente Scelto
DI LEONARDO GIOVANNI**

All'alba del 2000 l'uomo proiettato nel terzo millennio della sua storia

Mutamenti strutturali della cultura pervadono l'epoca moderna in un ritmo pulsante di progresso ed in stretto collegamento funzionale fra scienze naturali, tecnica e sistema industriale.

Risorse sempre nuove si dischiudono alle imprese industriali con frenetico progresso e rapido ritmo, incidendo sullo spirito e la coscienza dell'uomo che ne resta inevitabilmente coinvolto, con conseguenti problemi socio-psicologici.

L'uomo di oggi si colloca e si muove "nella civiltà della macchina" che vorticosamente, si estende sempre di più, e resta preso dallo strano fascino dell'automatismo che inesorabilmente e forse inconsciamente l'avvinghia. Un trapasso tanto rapido ed inarrestabile ha inciso nella vita fisica e psichica dell'uomo stesso teso alla ricchezza, al benessere, al dominio. La sua coscienza viene plasmata dalla cultura della sua epoca, dalla profondità e dalle strutture sociali. La scienza con i suoi progressi, attraverso le sue principali manifestazioni, non deve, però, distruggere la civiltà che l'ha espressa, ma deve porsi al servizio dell'uomo. La scienza non deve staccare l'uomo dalla natura per tentare orgogliosamente di dominarla, mentre l'uomo stesso deve sempre avere la coscienza di farne parte. L'uomo di oggi è proiettato verso un nuovo secolo, inizio di un terzo millennio della sua storia, ma deve uscire da ogni forma di oscurantismo, da ogni angoscia, da ogni materialismo ed essere capace, viceversa, di collocarsi come sorgente di vita, nel possesso di sé stesso e della propria anima. Ma il progresso non deve essere un falso mito della storia e la tecnologia deve realizzare le grandi possibilità umane senza eccitamenti o sfruttamenti, spingendosi avanti al solo scopo di dare all'uomo del domani la soluzione di un insieme di conoscenze che consentano di creare sistemi di vita sempre migliori e più accessibili.

La tecnologia di questi ultimi anni, di un secolo che tramonta, ha consentito di fare andare l'uomo sulla luna e di tenerlo in vita in "passeggiate spaziali", di tenerlo in vita in sofisticate camere di rianimazione. Missioni complesse, a mezzo di satelliti artificiali, sono state effettuate verso pianeti più lontani: Venere, Marte, Mercurio, Giove. E, poi, un susseguirsi di sonde automatiche hanno permesso di acquisire informazioni importantissime. Sono stati senza dubbio effetti affascinanti della scienza di questo secolo. Anche in campo astronomico sono significative le ulteriori conoscenze dei sistemi planetari in via di formazione. La esplorazione delle galassie apre nuovi orizzonti ai confini dell'universo e si studia, già in fase di futura realizzazione, la costruzione di telescopi ottici spaziali per vedere ed esaminare l'universo da angolazione sempre più lontana. Tuttavia non bisogna perdere il senso del limite e la scienza stessa dovrebbe sapersi arrestare di fronte a risorse che sconvolgono ogni senso morale.

La fecondazione "in provetta" con la concezione tecnica della inseminazione omologa, ripropone all'opinione pubblica il problema della liceità morale, ravvisandovi un'infrazione al principio unitivo e procreativo, maggiormente ove trattasi di fecondazione eterogenea, con l'intervento di un donatore.

Il cuore artificiale o di babbuino, recentemente innestato, sono anch'essi aspetti sconcertanti che hanno commosso l'opinione pubblica anche in campo strettamente scientifico. Sono imprese tra limiti di razionalità ed emotività, ma che rappresentano, indubbiamente, una nuova linea scientifica.

In questo fine di secolo, la scienza ha corso in fretta e, forse, la più esaltante testimonianza è il premio Nobel a Carlo Rubbia per la scoperta di particelle di alcune forze fondamentali del-

l'universo. Sono conquiste di questo secolo, proiettate nel duemila, ma ci si chiede se non occorra lavorare in simbiosi con gli umanisti, perché giammai si abbiano a raggiungere mete disastrose, alle quali potrebbe condurre la civiltà tecnologica.

Altre armi atomiche, le cosiddette "armi stellari" sono già in esperimento nei laboratori americani, e tutto ciò è semplicemente agghiacciante, anche se si vuole che tali ordigni possano nel futuro vincere od annullare una guerra nucleare.

Ed allora la società del futuro, per gli immani pericoli da cui dipende la sopravvivenza del nostro globo, dovrà gestire il corso della propria storia, difendersi dalla nuova realtà, perché la scienza sia artefice di una società in cui ogni conflitto venga eliminato e gli uomini, in un abbraccio di fratellanza e di pace, non siano più aggressivi.

La società del duemila, pur altamente tecnicizzata, sia consapevole dei processi di trasformazione, ma per contribuire a rendere meno aspro il cammino dell'esistenza.

La tecnica sia al servizio dell'umanità per eliminare le discrasie che ancora esistono in tante parti del mondo.

Il secolo che tramonta porti sempre vieppiù alla riscoperta dell'uomo, respingendo il pericolo, pur sempre presente, delle micidiali armi nucleari, dell'inquinamento, della distruzione dell'ambiente. Un pianeta sempre meno verde, per la sopravvivenza dell'uomo, non è meno pericoloso dell'arma atomica, della distruzione di una natura che, viceversa, si rinnova e ci sorride ad ogni mutare di stagione.

E, quindi, l'uomo, nella società del futuro deve superare ogni declino ed inserirsi con la propria umanità nella cultura tecnologica, per risvegliare i valori etici e l'armonia della natura.

Aldo Cafasso

COSTITUZIONE DI NUOVE SEZIONI

È stata approvata dal Consiglio Nazionale del 23 marzo la costituzione della:

SEZIONE DI AVELLINO

Come da atto costitutivo del 14-3-1985, sottoscritto da 62 soci ordinari, Commissario il M. Illo 2° Cl. P.S. (c) Manzo Giovanni, sede in Avellino - Largo Macello.

Alla nuova sezione un augurio di successo e proficuo lavoro.

Ammissione del personale in quiescenza alle cure fangoterapiche, idropiniche ed inalatorie con parziale rimborso a carico dell'Amministrazione

Il Ministero dell'Interno con circolare n. 333/9808.B.Bis I.I. del 18 marzo 1985 ha ripristinato l'ammissione alle cure fangoterapiche, idropiniche ed inalatorie per il personale in quiescenza.

Hanno diritto a chiedere l'ammissione alle cure ed il relativo rimborso il personale della Polizia di Stato in quiescenza che abbia contratto ferite, lesioni e infermità riconosciute dipendenti da cause di servizio e che comportino effettive esigenze terapeutiche e riabilitative, anch'esse da accertarsi secondo le modalità appresso specificate.

Il beneficio del rimborso delle spese di cura al personale in quiescenza è stato ripristinato in conformità a quanto fatto presente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - con nota n. IV/10516.10.0.145 del 14 luglio 1984 in relazione al parere n. 169, in data 7 giugno 1982 con cui il Consiglio di Stato - Commissione Speciale per il Pubblico Impiego, che ha ritenuto il rimborso delle spese di degenza e di cura per lesioni ferite ed infermità

dipendenti da causa di servizio, dovute anche nei confronti del personale in quiescenza.

Nel medesimo parere, peraltro, è precisato che al personale in quiescenza non compete il rimborso delle spese di viaggio che presupporrebbe una sede di servizio non configurabile per il personale in parola.

Il personale in quiescenza che ritiene di trovarsi nelle condizioni previste dovrà presentare la domanda almeno 60 giorni prima dell'inizio della cura alla Questura della Provincia di residenza.

La fruizione della cura presso gli stabilimenti militari di Ischia e di Acqui Terme è subordinata alla disponibilità di posti che sarà fornita dal Ministero della Difesa.

Le spese di soggiorno, che gli interessati anticiperanno, verranno rimborsate fino ad un importo giornaliero non superiore a quello dell'indennità di trasferta, corrisposta al personale in servizio con qualifica equivalente, per un massimo di 12 giorni.

Remo Zambonini

Iscrizione nel ruolo d'onore del personale della P.S.

Da varie Sezioni di questo Sodalizio è stato chiesto se, a seguito della riforma del Corpo delle Guardie di P.S., con conservazione o cambio di posizione e qualifica, il personale inquadrato nei vari ruoli dell'ordinamento della Polizia di Stato, che trovasi nelle condizioni previste dagli artt. 49 bis e 11 rispettivamente delle leggi 28-3-1956, n. 288 e 18-2-1963, n. 86 per gli ufficiali e 55 della legge 3-4-1958, n. 460 per sottufficiali e subalterni, dopo l'entrata in vigore della legge 1° aprile 1981, n. 121, conservi il diritto all'iscrizione d'ufficio nel ruolo di onore con la progressione di carriera, prevista dalla legge 22-11-1973, n. 872.

Al riguardo è stato segnalato che è stato presentato alla Camera dei Deputati un disegno di legge - n. 1399 - di innovazione del ruolo d'onore con esclusione degli appartenenti alla Polizia di Stato, ciò che causerebbe giusti risentimenti.

Pertanto, si prega codesto Ministero di promuovere un valido intervento per comprendere il personale della Polizia di Stato nella nuova norma legislativa e, intanto, di voler cortesemente far conoscere se l'iscrizione nel ruolo d'onore non abbia subito sospensioni o modifiche per il personale inquadrato nell'ordinamento della Polizia di Stato. Si ringrazia.

Remo Zambonini

I nuovi manager della Polizia di Stato

Il 21 marzo presso l'Istituto Superiore di Polizia è stato inaugurato il primo corso di aggiornamento professionale per i primi dirigenti della Polizia di Stato, con la partecipazione del Consigliere Delegato della Fiat, dr. Cesare Romiti che ha svolto la prolusione introduttiva sulle "tecniche organizzative e decisionali, direzione del personale e pianificazione delle risorse umane".

È un fatto nuovo, voluto dalla dinamicità e alta professionalità del Capo della Polizia, prof. Giuseppe Porpora, che tende a porre la Polizia, nei suoi quadri dirigenziali, in grado di partecipare alla società contemporanea nei suoi molteplici aspetti evolutivi, tecnologici.

Il dott. Romiti, applaudito ed attentamente seguito da tutto l'uditorio, ha puntualizzato la necessità, anche per la Polizia, della conoscenza delle tematiche gestionali, con riferimento ai problemi più attuali del nostro Paese. Vogliamo riprenderne i concetti fondamentali.

L'economia delle imprese e le decisioni di politica economica generale sono strettamente connesse: l'impresa si muove in un ambiente che cambia con estrema velocità: saper gestire tale cambiamento (e, riteniamo, non esserne travolto) è la qualità base del manager. Il quale è necessario sappia pensare in "termini mondiali" e non solo nazionali o locali.

Il Capo della Polizia, Prof. Porpora dopo aver ringraziato gli intervenuti, ha detto:

La conferenza del dr. Romiti introduce un seminario, affidato ad un Istituto specializzato nella formazione dei quadri dirigenziali dell'industria, sulle tecniche organizzative e decisionali, sulla direzione del personale e sulla pianificazione delle risorse umane.

Si tratta di un'innovazione ai programmi che hanno sin qui riguardato l'attività di formazione dei funzionari direttivi della Polizia.

Le acquisizioni fondamentali del

moderno management costituiranno così una delle aree di interesse dell'attività di aggiornamento cui questo corso dà inizio e che interesserà, in più cicli, 334 funzionari che hanno recentemente conseguito l'accesso alla funzione dirigenziale; queste tematiche si affiancheranno a quelle attinenti alla pubblica Amministrazione in generale e all'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, a quelle professionali e alle altre riguardanti la gestione del personale e le pubbliche relazioni.

L'esigenza che tale innovazione intende sottolineare è di poter disporre di dirigenti di polizia sempre più attenti e sensibili alla migliore gestione delle risorse organizzative ed umane a loro disposizione, ai fini di una capacità di risposta ancor più adeguata ai problemi emergenti dei servizi d'Istituto.

Al corso è stata data una impostazione diversa da quella tradizionale in quanto le varie tematiche vengono trattate attraverso conferenze, seminari, tavole rotonde, dibattiti, visite di studio, volti al costante coinvolgimento dei partecipanti.

Questo corso di inserisce in un vasto quadro di iniziative del Dipartimento, volte a elevare i livelli di professionalità degli operatori della Polizia di Stato; in conformità ai principi informativi della legge n. 121 del 1981.

Dopo aver elencato i vari corsi in atto e preventivati, il Capo della Polizia ha così concluso.

Nel primo trimestre di quest'anno negli istituti di istruzione si sono avviati per la frequenza dei vari corsi di formazione, di specializzazione e di aggiornamento, 5117 tra allievi e operatori della Polizia di Stato.

La ormai imminente approvazione in Parlamento dei due disegni di Legge unificati, relativi all'aumento dell'organico, consentirà di assumere con procedure rapide un primo contingente di 3000 agenti che saranno subito avviati alle scuole per il prescritto periodo di formazione della durata di un anno.

In ottobre inizierà l'attività la Scuola di Perfezionamento delle Forze di Polizia, prevista dalla legge n. 121 del 1981.

La sua entrata in funzione costituirà una fase importante nella completa realizzazione del coordinamento tecnico-operativo delle Forze di Polizia, demandato al Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Un'apposita commissione interforze sta già elaborando i programmi e le modalità di svolgimento del 1° corso di perfezionamento, mentre i lavori di ristrutturazione dell'immobile destinato alla Scuola sono in stato di avan-

zata esecuzione.

È un grande sforzo che vede impegnate le strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione, i quadri direttivi delle Scuole di Polizia, i docenti, gli istruttori, ai quali tutti, in questa occasione, desidero rivolgere il mio compiacimento e un incoraggiamento a continuare la loro opera innovatrice sulla quale si fonda il futuro della Polizia italiana.

Ha concluso augurando ai partecipanti al corso un proficuo lavoro.

La Famiglia del defunto Maggiore Generale Dr. Antonio TANCREDI ringrazia, a mezzo di "Fiamme d'Oro", nell'impossibilità di farlo direttamente, i tanti Consiglieri di Sezione e Soci che si sono uniti al Suo lutto per la scomparsa del loro Caro.

Melbourne

OSPITIAMO in copertina la foto del Consiglio del Gruppo di Melbourne che questo ha inviato alla consorella di Bassano del Grappa. Un socio della Sezione di Bassano: Pietro Sguario, ha visitato il Gruppo approfittando di un viaggio in Australia per incontrare i suoi parenti ed ha recato in dono dalla sua Sezione un piatto in ceramica rappresentante il Ponte degli Alpini. Nel frattempo è arrivata a Melbourne, inviata in omaggio dal Presidente di Como, Palermo, una cravatta sociale. Si è così instaurato un simpatico rapporto a tre tra Bassano e Melbourne e Como.

"Il nostro vincolo di attaccamento e cameratismo - ha scritto il Presidente Gucciardo dall'Australia al Presidente di Bassano, Marcadella, è, malgrado le lunghe distanze, più forte che mai".

Con la foto è stato inviato a Bassano un quadro con dedica rappresentante un aborigeno, cioè un nativo dell'Australia. Altra foto, con gentili parole,

al Presidente di Como.

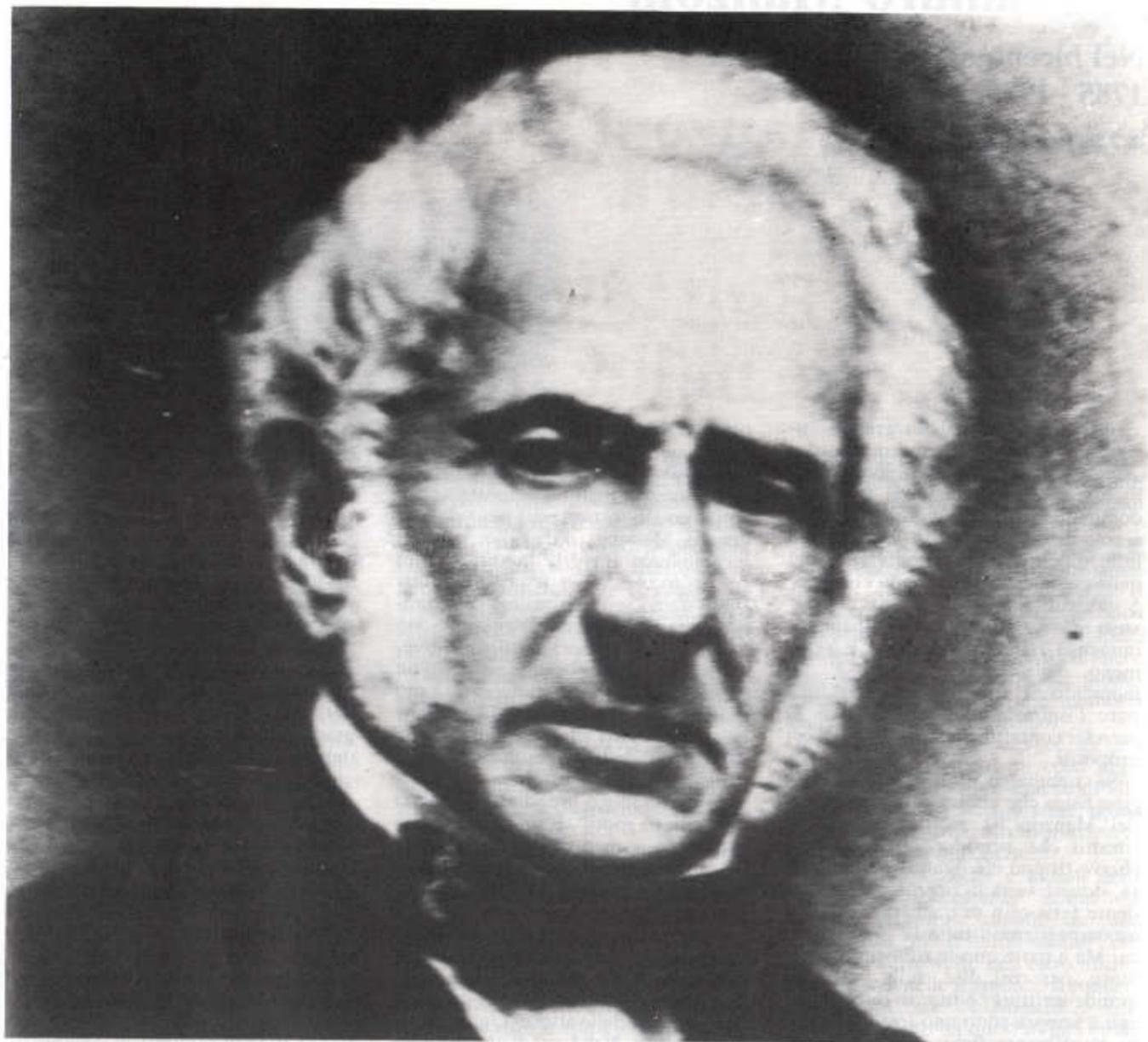
Anche noi siamo non solo lieti, ma fieri e orgogliosi di questo rapporto tra e con commilitoni lontani che, pur in un mondo così diverso, anche da quello degli altri ex Dominions britannici, hanno conservato il culto della loro italianità.

Due parole sulla foto: secondo lo stile delle associazioni ex combattentistiche anglosassoni i soci di Melbourne indossano un abito simile ad una divisa della Polizia di Stato. È un particolare che aumenta anche visivamente lo spirito di Corpo e si va facendo strada anche in Italia. Non è da oggi che nelle cerimonie più solenni gruppi scelti di Carabinieri e Finanziari in congedo indossano giubba e calzoni di foggia. Qualcuno ci ha detto, perché non anche noi? Cosa ci manca?

Discorso lungo e anche un po' amaro alla luce dei fatti. Non si farebbe tanta fatica ad ottenere l'adesione alla semplice cravatta sociale!!!



MELBOURNE - Il Socio Sguario Pietro della sezione di Bassano del Grappa scambia i doni col V. Presidente di Melbourne, Spinosa.



ALESSANDRO MANZONI

Nel bicentenario della nascita
1785 - 1985

di Alberico Tranquillin

Alessandro Manzoni

Nel bicentenario della nascita
1785 - 1985

di Alberico Tranquillin

Avvicinarsi ad un grande autentico, Alessandro Manzoni o Don Lisander, come familiarmente era chiamato, il quale ha dominato in Patria la cultura di tutto il secolo scorso, irradiando dal suo genio influssi notevolissimi e contemporanei nella complessità del mondo europeo, è indiscutibilmente un impegno gravoso in cui accanto ad un immediato, immenso rispetto si avverte il venir meno delle proprie forze. È un momento nel quale pare si inaridisca pure l'ispirazione ed il tentativo di prender contatto con gli stessi migliori propositi.

Se riandiamo, tuttavia, all'immagine fisica che abbiamo dentro di noi del Manzoni, a molti perverrà un ritratto che riproduce un uomo in chiave troppo oleografica e di maniera, dove è vana la ricerca di quell'ardente fervore e di quel travaglio che accompagnarono tutta la sua esistenza. Ma a parte queste riflessioni effettuate, per così dire, sulla pelle del grande scrittore, è fuor di dubbio che egli è sempre stato uno spirito inquieto, insofferente, figlio, per certi aspetti di fondo, della rivoluzione francese per un verso, e dopo la sua conversione avvenuta a Parigi nel silenzio della chiesa di S. Rocco, cattolico praticante dall'altro, alle prese con l'ardua necessità di conciliare le due anime al suo interno presenti, in una convivenza tormentata, difficile, scomodissima a lui stesso e a tanta parte dell'opinione pubblica.

Nondimeno quanto mi piace questo tipo d'uomo, rampollo intelligente d'un aristocratico casato sceso a Milano dalla Valsassina, il quale sa indossare con uguale dignità i panni del patriota, del nobile uomo, del credente, con nell'animo l'interesse e la passione per le cose nuove ed una pro-

posta d'azione globale che rinnovi i popoli nei costumi, nei metodi e nel pensiero! La mia preferenza va perciò all'armoniosa figura, composta anche con la collaborazione del pennello del genero Massimo d'Azeglio, appena incamminata verso la maturità ed in cui colgo, specchio ideale, l'espressione d'uno sguardo acuto, penetrante, d'un naso stagiato e ben proteso in avanti e di due labbra sottili e volitive, tratti che incorporano segni d'un animo rivoluzionario stimolante, a suo modo originale e schietto. Dopodiché passiamo ad una lettura attenta, anche se sintetica, della sua produzione letteraria.

In primo luogo prendiamo in mano "I promessi sposi". È un romanzo che rompe decisamente con la tradizione passata, rivoluzionario, e che entrando in un filone storico-romantico porta al protagonismo non più esponenti di certe caste dominanti o dalla vieta suggestività del lignaggio e del potere intrattenuto, ma gente semplice e plebea ripresa allo scoperto dei drammi, delle paure e delle attese. L'attenzione ed i riflettori, al di fuori di una riproduzione in negativo, non sono più puntati su lussureggianti oasi di privilegio esistenziale dove le trame si sviluppano lungo coordinate di dominio, di organizzazione dell'ozio e di sfrenata ricerca di una certa vita di stile sibirica. Al loro posto e ben al centro troviamo, come elementi di paragone validi in termini interpretativi e di reali possibilità estensive, il mondo rurale ed artigiano delle ridenti plaghe delle provincie di Como e di Bergamo, insediato in un equilibrio secolare, soprattutto lungo il placido corso dell'Adda o ai margini sinuosi del lago attorno a Lecce.

Rappresentano popolazioni che scandiscono il ritmo della vita in un

contenuto umano quasi indifeso all'ombra di una laboriosità onesta e positiva, e in una miriade di posizioni individuali sovente antitetiche, il cui vincolo di solidarietà trova rispondenza, più che nelle verità annunciate in continuità dagli uomini, nelle verità dei principi religiosi e di civica tradizione, tramandati di generazione in generazione sulla terra dei padri. Non sorprende di veder così, e non potrebbe essere altrimenti, sorgere come dal nulla nella purezza delle linee, quelle verticalità liriche che punteggiano il grande capolavoro, quali: "Quel ramo del lago di Como che volge a mezzogiorno...", "Addio monti sorgenti dall'acque ed elevati al cielo...", "Scendeva dalla soglia di uno di quegli usci, e veniva verso il convoglio, una donna il cui aspetto annunciava una giovinezza avanzata, ma non trascorsa...", l'affresco indimenticabile di Don Abbondio parroco di campagna, l'apparizione di Virginia de Lejva, oscuro ed imbarazzante personaggio nelle vesti della Monaca di Monza, i ritratti di Azzecagarbugli avvocato da strapazzo, di Don Rodrigo, di Agnese, del cancelliere Ferrer, della figura emblematica e sconvolgente dell'Innominato, dei bravi incatenati a difesa dei castelli e dei loro padroni, come cani da guardia sitibondi, tra l'ozio, il sonno, la veglia ed azioni di soverchieria e violenza nel contado...

E i protagonisti Lucia e Renzo?... Sempre presenti nel romanzo, ma senza invadere, parchi di parole, salvo qualche momento, essi espongono in un candore disarmante la loro umile condizione, le loro modeste e dall'altra parte significative pretese, gli aspetti di una serena e proficua laboriosità quotidiana, e, in primo luogo, il dramma di un loro amore costruito con le trasparenze e l'ordito meraviglioso d'un rica-

mo, nato sotto cattiva stella, alla mercé dei soprusi e delle ribalderie più macchinose e spietate, fatti comunque non infrequenti a quei tempi calamitosi. Immersi in tanto male sorprende, peraltro, la destrezza innata ed a volte perfino briosa con cui muovono il passo, evolvendo in ogni momento, a dispetto anche della stessa peste, sempre verso il moto, alla fine, risolutore, come guidati entro binari disposti nell'oscurità dei tempi da misteriose, insondabili forze. La Provvidenza, sosterrà il Manzoni più di una volta! Poco importa se Lucia finirà vittima della prepotenza e dei raggiri dei signorotti locali, e Renzo reagendo più con la baldanza e l'ardire della giovinezza che con l'uso della ragione, s'improvviserà nel ruolo di capopopolo! Contro ogni logica umana saranno, alla resa dei conti, vincitori e felici e per di più puliti nella coscienza e nelle mani! Eppure non c'è nobiltà di sangue nelle vene, straordinaria elevazione culturale ed eccezionali esperienze di vita e nondimeno possono ancor oggi essere specchio d'una realtà umana e sociale che è attuale. Perché? Forse per il fatto che è una costruzione poetica mirabile, eccelsa e che, elevata per non avere tempo, vale sempre come è nel destino dei capolavori.

Tuttavia attorno a loro che formano l'ossatura centrale e portante dell'opera, si muove in un ruolo equivoco e non di rado perverso, uno stuolo di personaggi non raccomandabili: i prepotenti, i malvagi, i fannulloni, i superbi, gli intellettuali adulterati ed altra simile fauna di contorno, appena riscattati dalla disposizione al perdono di un colto e santo cardinale della statura di Federigo e poi dalla magnanimità d'animo d'un uomo d'armi tutto d'un pezzo quale era stato l'Innominato.

Però sono sotto accusa. Non in un'aula del tribunale, ma sotto quel vento di sana rivoluzione e di rinnovamento che soffia in tutto il romanzo. L'aula, semmai, potrebbe essere buona, per colmo di ironia, solo per Renzo come, per ben intenderci, può capitare anche ai nostri giorni alle persone per bene, reo il povero Renzo di non aver rispettato le famose "grida", documenti redatti dalle belle menti dell'epoca e per contro non capite dai più e addirittura ignorate da tutti.

Anche nel flagello della peste, nelle pagine epiche che con dovizia di particolari ce la descrivono, abbiamo angoli riservati in una descrizione sublime, tra lo sbando generale, la decomposizione delle istituzioni, le scorrerie dei ladri, dei profittatori, dei monatti, riservati a simili modelli di una razza bastarda che non è mai in via di estinzione, come quando portando in discussione gli uomini della scienza chiamati a suggerire rimedi alla peste imperante, l'autore osserva che i loro studi "costarono la vita a più uomini che l'impresa di qualche conquistatore", oppure allorché padre Cristoforo nel lazaretto mostra a Renzo la larva di Don Rodrigo morente e soggiunge tra il tono di condanna e di misericordia: "Chi può conoscere tutti i fini degli uomini? Degli uomini come costui?".

Con queste sentenze sferzanti e certamente non peregrine, chiudiamo il nostro lavoro, non senza peraltro, pur nella tirannia dello spazio che ci è concesso, qualche sguardo alle Odi, alle Tragedie ed ad altri scritti sparsi. Anche qui il solito, chiaro giudizio sul male e sul bene portato sopra un palco dove, nel campo della rilevanza umana, sopravanzano gli eroi, i condottieri audaci e i rivoluzionari. Napoleone, il figlio prediletto della

rivoluzione che tradì in pieno la rivoluzione e divenne Imperatore dei Francesi, può essere preso a termine di paragone.

"Ei fu", ma "Fu vera gloria?" E siamo entro i versi del famosissimo Cinque Maggio composto nel 1821. Il Goethe ne fu entusiasta e ne pubblicò addirittura una traduzione nel 1822. L'ode stupì il mondo intero ed ancor oggi credo sia il più solenne monumento funebre eretto alla memoria delle gesta del grande Corso.

Vibrazioni mistiche, invece, all'ombra di insistenti richiami epici negli Inni Sacri, opere non sempre di alto pregio, ma con vertici, a volte, d'una limpidezza emporea, diretti alla ricerca luminosa ed eterna di Dio.

Riflessioni storiche e morali nella "Storia della colonna infame" e imprese clamorose dipinte con una grandiosità di respiro umano che attinge a certe vette dell'estro michelangiolesco, nelle tragedie: "Il conte di Carmagnola" e "L'Adelchi". Anzi colgo a prestito da quest'ultima opera tre soli versi composti dal Manzoni quando, sul letto di morte, Ermengarda offre il suo dolore innocente in espiazione delle colpe e dei mali della stirpe sua: i Longobardi
"CUI FU RAGION L'OFFESA,
E DIRITTO IL SANGUE, E GLORIA
IL NON AVER PIETÀ".

Possono essere, questi versi, simbolo dell'essere e della non vita, della perpetuità del moto come, poi, dell'onda informe, in se inafferrabile, che spazza la spiaggia e quindi si disperde. Tutto può essere entro l'animo d'un titano della storia com'è stato il Manzoni; anche riferimento specifico di umanità e scelleratezza come è detto in proemio dello scritto!

Onorificenze

Cuneo

Al socio Lanteri Roberto è stato concesso dal Ministro della Difesa il diploma d'onore di "Combattente della libertà d'Italia 1943-1945".

Al socio Basile Nicola è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana.

Al socio Mincione Eugenio il Presidente della Repubblica ha concesso il "Diploma d'Onore di Combattente per la Libertà d'Italia 1943-1945" quale partecipante alla Guerra di Liberazione inquadrato in reparti regolari delle FF.AA.

Rallegramenti vivissimi.

Bassano del Grappa

Al socio Campagnolo Gino è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana.

Felicitazioni vivissime.

Firenze

Al socio Michilli Ugo, su proposta del Ministro della Difesa, è stato conferito il Diploma d'Onore di Combattente per la Libertà d'Italia.

Il socio e Consigliere Pierluigi Valter è stato insignito della Onorificenza di Cavaliere dell'O.M.R.I.

Ai due insigniti congratulazioni ed auguri.

Il socio Biagini Ubaldo è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Rallegramenti vivissimi.

Terni

I sottoelencati Soci hanno ricevuto, dal Presidente della Repubblica, il Diploma d'Onore quali combattenti, internati non collaborazionisti o partigiani, per la libertà d'Italia 1943/45: Ansuini Antonio; Barbetti Antonio; Bove Nicola; Bruffa Angelo; Buratta Mario; Burgo Vincenzo; Cimino Paolo; Croce Nazzareno; D'Azzena Eusano; De Grazia Letterio; Di Benedetto Pasquale; Di Micco Livio; Di Stefano Corrado; Esposito Pacifico; Festuccia Felice; Gaetani Giovanni; Giardi Raffaello; Isernia Damiano; Lametti Siro; Martorella Giuseppe; Michelangeli Pompilio; Nardini Valente; Nicoletti Vincenzo; Pragliola Antonio; Quondam Girolamo Settimio; Scafuri Felice; Serva Lorenzo; Simoni Ildo; Testa Sabino; Perretta Quirino.

A tutti i Soci felicitazioni vivissime.

Il Socio Perretta Quirino è stato insignito dell'Onorificenza di Cavaliere dell'O.M.R.I.

Rallegramenti vivissimi.

Savona

Al socio Pastorino Benedetto è stata concessa dal Ministro dell'Interno, la medaglia d'Argento al V.C. per l'atto di valore dimostrato in Vado Ligure (SV) il giorno 15/7/1980, in occasione di una rapina in quell'Ufficio postale.

Felicitazioni vivissime.

Siena

Al socio Fiorenza Giuseppe è stata conferita l'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Rallegramenti vivissimi.

Alessandria

Al socio Di Fabio Enzo è stato concesso il Diploma d'Onore di "Combattente della Libertà d'Italia 1943-45".

Il Presidente della Repubblica ha conferito al Cav. Firmino Fasolin l'onorificenza di "Cavaliere Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica".

Allo stesso il Capo della Polizia ha concesso la Medaglia d'Argento al Merito del Corpo con la seguente motivazione: "Per la sua operosità e per il suo lungo servizio prestato nel Corpo delle Guardie di P.S., a cui ha dedicato la maggiore parte della sua vita".

Ai due insigniti rallegramenti vivissimi.

Catania

Al Tenente Gen. P.S. (r) dott. Romeo Stellario è stata conferita l'onorificenza di "Commendatore" dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Rallegramenti vivissimi.

Bitonto

Al socio Vito De Santis è stato concesso il Diploma d'Onore di "Combattente della Libertà d'Italia 1943-45".

Felicitazioni vivissime.

Belluno

Al socio Bettin Antonio con decreto della Presidenza della Repubblica è stata conferita l'Onorificenza di "Cavaliere al Merito della Repubblica".

Al socio Musso Giuseppe, con Decreto del Presidente della Repubblica, è stato conferito il Diploma d'Onore di "Partigiano" combattente per la libertà d'Italia 1943-45.

Felicitazioni vivissime.

La Spezia

Il M.llo di 1° Cl. - ruolo d'onore - Calogiuri Luigi, con Decreto Presidenziale, è stato nominato "Sottotenente" - Ruolo d'Onore.

Vivi rallegramenti.

Sanremo

Il Presidente della Repubblica ha conferito l'onorificenza di "Cavaliere" al Merito della Repubblica Italiana al Maresciallo di P.S. in pensione Colzani Edelberto.

Felicitazioni vivissime.

Una lodevole iniziativa

"IN OCCASIONE DEL 40° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA SEZIONE POLIZIA STRADALE DI MANTOVA (1945 - 1985) SI INVITANO I COMANDANTI E TUTTI I COLLEGGI DELLA POLIZIA STRADALE CHE SONO TRANSITATI IN QUESTA SEDE AD ADERIRE ALL'INCONTRO CHE SI ORGANIZZERÀ PROSSIMAMENTE. GLI STESSI SONO PREGATI DI FORNIRE I LORO INDIRIZZI E

LA LORO ADESIONE E FAR CONOSCERE, EVENTUALMENTE, I RECAPITI DI ALTRI COLLEGGI. PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL SOVR. PRINC.LE PANZA GIOVANNI - TEL. 0376/321707 c/o COMANDO SEZIONE POLIZIA STRADALE DI MANTOVA E ASS. CAPO IN CONGEDO BALLIN RICCARDO - VIA CONCILIAZIONE, 30 MANTOVA TEL. 0376/326347. RIVEDIAMOCI.

VITA DELLE SEZIONI

CATANZARO



DEBORA STRATI la mascotte dell'ANPS, sezione di Catanzaro saluta il Presidente e tutti i soci della Sezione.

SIENA

Il 16 febbraio 1985 il Presidente MANGIACVACCHI Pericle è stato presente all'inaugurazione della Sede del Gruppo degli Alpini di Siena.

L'Arcivescovo Ismaele CASTELLANO ha impartito la benedizione dei locali alla presenza di Autorità Civili e Militari.

Al termine della cerimonia gli invitati sono intervenuti a un rinfresco presso il Circolo Ufficiali del Comando del Presidio Militare.

ROVIGO

Consoci del sodalizio e benefattori della città che nel decorso anno hanno versato contributi volontari a favore

della sezione ANPS.

TOSI Maurizio L. 600.000 - DI MAMBRO Antonio L. 60.000 - MAGGIORE Giuseppe L. 40.000 - GANDINI Gianluigi L. 15.000 - BASILISCO Carlo L. 10.500 - SONTUOSO Gioacchino L. 10.000 - GATTI Claudio L. 7.000 - GAUTIERO Vitale L. 7.000 - PERROTTA Carmine L. 7.000 - PIANESE Donato L. 7.000 - COSSU Salvatore L. 7.000 - PEDRON Efisio L. 5.000 - BIGONI Luciano L. 5.000 - ZANIRATO Angelo L. 5.000 - PELLEGRINO Mario L. 2.000 - PETRUCCI Almerino L. 2.000 - BORDIN Bruno L. 2.000 - BALDOVIN Luigi L. 500 - DAL BOSCO Amadio L. 500 - BUSNARDO Pietro L. 500 - DI TOMMASO Antonio L. 500 - IACONO Francesco L. 500 - CALEFFI Ciro L. 500 - MILANI Armando L. 500 - PANELLI Francesco L. 500 - PALIOTTO Franco L. 500 - ZANOLI Giuseppe L. 500.

PADOVA

PUBBLICHIAMO UNO STRALCIO DI UN DISCORSO (del 31/3/85) DEL PRESIDENTE TOTTI AI SOCI DELLA SEZIONE DI PADOVA

Non è il caso di cantare vittoria, ma dobbiamo pur ricordare che qualche anno fa, quando iniziammo la nostra battaglia, pochi sapevano - addirittura - cosa significasse la dizione "pensioni d'annata".

Il cammino è ancora lungo e vi sono molte altre ingiustizie da sanare.

Se si considera, infatti:

- l'assurda tassazione IRPEF sulla buonuscita ENPAS,
- il penalizzante regime fiscale imposto alle famiglie mono-reddito,
- il risibile meccanismo della cosiddetta "perequazione automatica" (l'anno scorso lo 0,2, quest'anno l'1,1%, ad abundantiam...) che dovrà essere assolutamente eliminato,
- l'umiliazione inflittaci col negarci l'indennità pensionabile, concessa a far data dal 1° gennaio 1984 ed ora forse, con l'atto 56 del Senato, dal 1° gennaio 1983, come se noi più anziani, collocati in congedo prima del 1983, fossimo figli di nessuno,
- l'esclusione dalla contrattazione triennale, col beneplacito delle parti sociali e di taluni Sindacati autonomi che ci aiutano solo a parole, e potrei continuare.

Non è difficile rendersi conto come l'attuale successo non sia che il preludio di ciò che si dovrà fare e che riusciremo ad ottenere se resteremo fedeli, solidali ed uniti nella nostra Associazione, che ha il merito di essersi battuta in prima linea, da sola o inserita in più vasti raggruppamenti associazionistici, per evitare il degrado e l'emarginazione della nostra categoria.

GORIZIA

I seguenti soci hanno offerto un contributo alla sezione: AROMOLO Ausonio L. 5.500 - ACCONCIA Luigi L. 5.000 - AUTOLITANO Alfredo L. 5.000 - BAGLIERI Giovanni L. 5.000 - BRANDOLIN Leonino L. 1.500 - BRESSAN Amedeo L. 5.000 - BUMBACA Antonio L. 60.500 - COSENTINO Carmine L. 5.000 - CRISCI Domenico L. 1.000 - DI BENEDETTO Mariano L. 1.000 - FERRI Alfredo L. 5.000 - GIOIELLO Salvatore L. 3.000 - GODEAS Quirino L. 1.000 - GONANO Lieto L. 1.000 - LAURI Francesco L. 1.000 - MILIO Antonio L. 1.000 - MONANNI Gino L. 5.000 - MURATTI Ruggero L. 5.550 - NANUT Giacinto L. 5.000 - NARDUZZI Celeste L. 4.000 - PANINI Walter L. 5.000 - PEDUTO Francesco L. 2.000 - PIEPOLI Gaetano L. 3.000 - RUPIL Ezio L. 1.000

Tra telefono e videotel corre la differenza che c'è tra sentire e vedere.

Ci sono voluti progressi enormi dell'elettronica delle telecomunicazioni e del trattamento automatico delle informazioni per passare dal telefono al videotel, ma una volta realizzati si è aperta una strada che porta verso traguardi imprevedibili.

L'era della telematica, cioè dell'unione fra telecomunicazioni e computer destinata a trasformare la società di domani, fa la sua comparsa tra gli abbonati al telefono con il VIDEOTEL.

VIDEOTEL infatti è il nome del servizio Videotex italiano promosso e gestito dalla SIP, che ne ha avviato la sperimentazione su un campione di mille utenti.

In fase avanzata di studio o di realizzazione in tutti i principali Paesi industrializzati, il Videotex è un metodo di accesso standardizzato (di tipo interattivo e di facile uso da parte di chiunque) ad una quantità illimitata di informazioni e può essere senz'altro considerato il più importante tra i sistemi di videoinformazione. Quest'ultima, definizione, è bene ricordarlo, indica una serie di nuovi servizi, caratterizzati dalla possibilità di visualizzare i dati memorizzati su un computer e trasmessi tramite la normale linea telefonica sul televisore trasformato in «terminale telematico».

Le tecnologie delle telecomunicazioni e dell'elaborazione elettronica sono dunque alla base anche del sistema Videotex italiano: con il VIDEOTEL l'utente può «ascoltare», ossia leggere i dati trasmessi sotto forma di testo scritto sullo schermo del televisore domestico (oppure di un apposito terminale), e «parlare», cioè inviare le proprie richieste al sistema per mezzo di una tastiera simile al normale telecomando. L'utente ha inoltre la possibilità di ottenere copia della pagina che gli interessa collegando una piccola stampante all'apparecchio televisivo.

Tutte le informazioni fornite dal VIDEOTEL sono memorizzate su un computer cui l'utente accede componendo un numero telefonico, il «165» valido per tutta l'Italia. L'espletamento del servizio è svolto dalla SIP, che cura anche il rapporto con i Fornitori di Informazioni: editori, istituti bancari, agenzie e testate giornalistiche, compagnie aeree, ecc., e, in genere, chiunque sia interessato a presentarsi al pubblico con questo mezzo. Il VIDEOTEL è aperto a tutte le strutture pubbliche o private che vogliono organizzarsi per trasferire le proprie informazioni sul sistema diventando così Fornitori di Informazioni. Una delle opportunità più interessanti offerte dal servizio è quella di collegare il terminale dell'utente a più computers esterni.

Questo sviluppo tecnologico denominato «Gateway» consente all'abbonato VIDEOTEL di accedere, oltre che ad una vasta gamma di informazioni specialistiche, anche a dei veri e propri servizi personalizzati messi a disposizione dai Fornitori di Informazioni sui propri computers, attuando, pertanto, la completa interattività del sistema. Infatti, oltre a permettere la trasmissione di una o più pagine in risposta alle interrogazioni dell'utente, il Gateway offre la possibilità di raccogliere informazioni o specifiche richieste da parte dell'abbonato e di comunicarle

al computer esterno con un colloquio estremamente utile in numerose attività.

Il VIDEOTEL ha una spiccata connotazione di servizio di massa: anzitutto perché la sua installazione non richiede investimenti costosi; in secondo luogo perché sia i privati sia gli uffici sono interessati ai vantaggi derivanti dal poter disporre a domicilio di una quantità e qualità di informazioni di gran lunga superiori a quelle che oggi è possibile procurarsi. In definitiva ognuno di noi, anche se per motivi diversi, è sensibile a ciò che permette di risparmiare tempo, di semplificare le attività della vita quotidiana, di razionalizzare i comportamenti e di accrescere conoscenze e produttività.

Caratteristiche del Videotel

Il VIDEOTEL si presenta quindi come un nuovo mezzo di comunicazione tramite il quale il televisore, da ricevitore passivo di programmi, si trasforma in strumento di consultazione e dove le informazioni appaiono sullo schermo «impaginate» sfruttando anche la possibilità di comporre disegni e di utilizzare colori.

Varie sono le caratteristiche del VIDEOTEL. Innanzitutto è un servizio semplice e stimolante: l'utente si siede dinanzi al televisore e dopo soli pochi minuti di addestramento è in grado di selezionare gli argomenti voluti con l'uso del telecomando secondo una logica a lui abituale: quella di cercare i contenuti di un libro servendosi di un indice. La macchina non domina, anzi sollecita l'utente ad essere attivo a scegliere, a proseguire per ottenere ulteriori notizie, ad inviare messaggi, a ritornare all'indice generale.

Si instaura così tra il mezzo tecnico e l'utente, un rapporto di interazione, non di dipendenza, perché quest'ultimo riceve sullo schermo ciò che lui stesso ha selezionato e nel contempo sente di non essere vincolato, avendo ampia libertà di scelta e potendo decidere di interrompere, quando e come crede, il colloquio con il sistema.

Un'altra caratteristica del VIDEOTEL è quella di essere un mezzo accessibile a tutti dalla casalinga all'impiegato, dal pensionato allo studente, dal dirigente al bambino, chiunque è in grado di servirsi, traendone, a seconda dei casi, vantaggio nell'attività lavorativa o di studio, oppure aiuto nel risolvere problemi pratici o anche divertimento e svago. La vera forza del VIDEOTEL sta quindi nel fornire con rapidità risposte semplici ed aggiornate: le ultime notizie, l'orario di un treno, o di un aereo, le pratiche per un documento o la ricetta di un piatto particolare, il mercato dei cambi o gli spettacoli teatrali, le condizioni del traffico o le tariffe di un hotel. Il VIDEOTEL si presenta inoltre come fornitore di servizi: l'utente può infatti trovare una ricca serie di offerte di vendita e ha la possibilità di procedere all'acquisto di merci e servizi, direttamente da casa o dall'ufficio, mediante il semplice uso del telecomando. Può, ad esempio, acquistare capi di abbigliamento, prenotare la camera in un albergo, un posto in aereo o un viaggio per le vacanze. Considerazioni analoghe valgono per le operazioni bancarie. Si può decidere previo ricorso a codici di identificazione, movimenti di somme tra i clienti di banca, visualizzare il proprio conto corrente, pagare bollette luce telefono e gas, gestire carte di credito, conoscere l'andamento del mercato azionario e delle materie prime, proporre mutui, fidi, prestiti e pagamenti rateali. Mano a mano che si estenderanno i collegamenti tra le varie banche nazionali e internazionali, le operazioni potranno superare i confini nazionali.

FIAMME D'ORO

— SANTIN Giamberto L. 5.000 — SILVESTRI Federico L. 5.500 — VECCHIONE Angelo L. 5.000 — ZAPPULLA Giuseppe L. 5.000 — ZIRALDO Guglielmo L. 5.000 — ZOIA Tarcisio L. 2.500 — MACCARRONE Sebastiano L. 2.000 — Socio Simpatizzante Signora PIRIH Nives, ved. Schiavo L. 5.000 — 26 Soci hanno offerto L. 500 ciascuno per un totale di Lire 13.000.

TOTALE COMPLESSIVO L. 185.050.

Il Presidente e il Consiglio di Sezione ringraziano vivamente i Soci che hanno voluto così dimostrare la loro sensibilità e solidarietà.

MANTOVA

Il 3 marzo 1985 la Sezione di Mantova ha promosso la 7^a FESTA DEL TESSERAMENTO, un incontro che la Sezione organizza da diversi anni e che vuole essere una occasione per dibattere i problemi della Sezione stessa e i programmi futuri.



A ricevere i convenuti c'erano il cav. Guido ZANCA, Presidente e il V. Presidente cav. Lino PERETTI, coadiuvati da Soci in uniforme sociale con decorazioni.

Presenti circa cento persone, tra cui il Delegato del Gruppo Soci Benemeriti, Sig. Giuseppe SCAGLIONI, numerosi soci di origine veronese e alcuni imprenditori dell'oltre Po che hanno esternato sensi di stima verso l'Associazione presentando domanda per essere annoverati tra i Soci Benemeriti.

Cronaca della Festa è stata riportata anche dalla stampa locale.

CHIVASSO

Hanno lasciato la Sottosezione Polizia Stradale di Chivasso due Sovrintendenti: Gino STUDIO, collocato in quiescenza in data 1/3/85, e PALLOZZI Emilio, trasferito a Biella quale Comandante della Sottosezione di quella città, entrambi Soci sostenitori A.N.P.S.

I componenti la Sottosezione Polstrada Chivasso li hanno festeggiati offrendo al Sovrintendente Emilio PALLOZZI una targa ricordo e al Sovrintendente Gino STUDIO una pergamena con medaglia d'oro.

La festa si è conclusa con una cena sociale in un ristorante di Lauriano Po.

La Sezione A.N.P.S. di Chivasso esprime attraverso il periodico "Fiamme d'Oro" i più vivi rallegramenti al Dott. Francesco MAURO, Chirurgo presso l'Ospedale di Chivasso e padrino della Bandiera della Sezione, per aver conseguito l'idoneità Nazionale a primario in Chirurgia Generale.

SIENA

Il 26 marzo, alle ore 10, nella Chiesa della Visitazione, annessa alla Caserma Piave, ha avuto luogo la cerimonia religiosa del Precetto Pasquale.

Il rito è stato officiato da S.E. Mons. Mario Ismaele CASTELLANO, Arcivescovo della città.

Alla cerimonia sono intervenuti il Prefetto, il Questore, una rappresentanza del personale in servizio ed un folto numero di Soci con bandiera.

SANREMO

Il 16 marzo, il Presidente Grand'Uff. Avv. Pietro DONATO e il Consiglio di Sezione hanno consegnato ai soci Cav. Uff. Dott. Italo BERNARDI e ai Cav. Edelberto COLZANI e Angelo MORETTI le insegne delle Onorificenze recentemente loro concesse dal Presidente della Repubblica. È stata consegnata alla signora BRIANZA Armanda vedova Ramello la pergamena di socio benemerito ed è stato presentato un nuovo socio, il Maggiore Generale (a) Dott. Nicandro RUSCITTO che, trasferitosi da Torino a Bordighera, si è voluto iscrivere alla Sezione di Sanremo.

Ospiti erano l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Sanremo, il Questore in pensione Dott. SESSA, il V. Questore Dirigente del locale Commissariato di P.S., il Presidente della locale Sezione dell'Associazione Carabinieri con alcuni consiglieri.



biscotti e crackers

...dove la bontà
è di casa.

COSENZA

Il 22 marzo, a cura del Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia, si è svolta a Cosenza, a seguito del barbaro assassinio dell'ex direttore delle Carceri Cosentine Dr. Sergio COSMAI, una manifestazione contro la delinquenza organizzata, alla quale hanno aderito tutte le scuole cittadine e le confederazioni Sindacali C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L.

I negozi sono rimasti chiusi per tutta la durata della manifestazione. La sezione ha partecipato con numerosi soci.

RIETI

Il Consiglio di Sezione, preso atto dei contributi materiali e delle iniziative del socio Notaio Dr. Maurizio GIANFELICE, Vice Questore Agg. in congedo, per l'arredamento della sede della Sezione, ESPRIME vivo ringraziamento e riconoscenza al socio GIANFELICE per il suo entusiastico e concreto attaccamento al sodalizio.

AREZZO

Il 16 febbraio, a cura dell'Associazione Arma Aeronautica ha avuto luogo una gita turistica di aggiornamento presso la Scuola di Guerra Aerea di Firenze.



Visita alla Scuola di Guerra Aerea di Firenze.

Prima di iniziare la visita è stata deposta una corona di alloro ai piedi del monumento ai Caduti. Successivamente nella sala delle riunioni, il Gen. SCARAFIA, V. Comandante della Scuola, ha porto il saluto del Comandante assente per ragioni di lavoro. Il Ten. Col. ROSSI ha svolto una rela-

zione sulle varie discipline, sulle nuove tecnologie e sui compiti devoluti alla Scuola, unica nel suo genere in Italia, per la preparazione degli ufficiali in s.p.e. e di stato maggiore dell'aeronautica. Al termine è stata compiuta una visita ai vari reparti operativi.

Per l'A.N.P.S. ha partecipato il presidente della Sezione Cav. Carmelo FRUGANTI.

Nel pomeriggio è stata fatta un'escursione in città conclusasi alla Certosa.

FERRARA

Il 16 febbraio il nuovo consiglio di Sezione ha organizzato un pranzo Sociale in occasione della Festa del tesseramento, al quale hanno partecipato 60 commensali, tra cui il Dott. SANZANI in rappresentanza del Questore e Monsignor Franco GUERZONI, Cappellano delle Forze Armate di stanza a Ferrara.



K I M

pasta

combattenti



Maionchi centra!

per il tiro, per la caccia
Maionchi speed

BRUNO MAIONCHI & FIGLI S.p.A. Tel. 34 291 Casella Postale 429 LUCCA



ANCONA

Personale in congedo ed in servizio della Polizia di Stato ha ricordato, il 7 febbraio, presso un ristorante cittadino, il secondo anno di attività della sezione provinciale A.N.P.S. di Ancona.

Sono intervenuti il Prefetto, dr. Eustachio DE FELICE, il Questore dr. Mario RUSO e funzionari della Questura e degli uffici distaccati di P.S.

Il presidente, dr. Gabriele GIGLIO, ha sintetizzato quanto compiuto dalla Sezione sia nel campo ricreativo che in quello assistenziale ed ha offerto al Questore, in procinto di essere collocato in pensione, una targa ricordo della Sezione ANPS di Ancona.



ANCONA - 2° anniversario costituzione Sez. ANPS.

80 anni di Banca Toscana.

DA SOLIDE RADICI CRESCERE UNA BANCA NAZIONALE

"Regnando Sua Maestà Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia...". Nel 1904 nasce a Firenze il Piccolo Credito Toscano che diventerà, nel 1930, Banca Toscana.

Sono passati 80 anni e la Banca Toscana è cresciuta, nella regione e nel paese, rimanendo sempre soprattutto toscana, ma diven-

tando anche, ogni giorno di più, nazionale.

La Banca Toscana ha radici profonde nella regione, nelle realtà sociali e nel tessuto produttivo, ed è cresciuta insieme ai risparmiatori e agli imprenditori, grandi e piccoli, che hanno scelto la Banca Toscana come collaboratore per lo sviluppo delle loro aziende.



BANCA TOSCANA

CALTANISSETTA

Il 7 marzo, nel salone delle riunioni della Questura di Caltanissetta, con un solenne rito religioso celebrato da S.E. Mons. Alfredo GARSIA, Vescovo della Diocesi, e con la benedizione della bandiera è stata ufficialmente inaugurata la Sezione Provinciale di Caltanissetta dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato.

Madrina della Bandiera è stata la Sig.na Santa ZUCCHETTO, sorella dell'Agente della Polizia di Stato Calogero ZUCCHETTO, al quale è stata intitolata la Sezione, caduto a Palermo il 14-11-1982 nell'adempimento del proprio dovere, per mano mafiosa.



Il Presidente della Sezione, Cav. Antonio Cioffi, porge alla Madrina della Bandiera, Sig.na Santa Zucchetto, sorella del caduto, un omaggio floreale.

Dopo la S. Messa, ha preso la parola il Dott. Angelo FINOCCHIARO, Prefetto della Provincia, mettendo in risalto le finalità del costituendo sodalizio come continuazione ideale e spirituale tra il personale che ha lasciato l'amministrazione della Polizia e quello tuttora in servizio. Dopo la cerimonia il Presidente della Sezione, Maresciallo Sc. in congedo, Cav. Antonio CIOFFI, ha ringraziato le autorità, i rappresentanti delle associazioni e d'arma e tutti gli intervenuti illustrando i motivi per i quali è stata costituita la Sezione. Ha ringraziato soprattutto le vedove dei colleghi deceduti che hanno voluto iscriversi all'Associazione.

Hanno presenziato alla cerimonia il Dott. Salvatore PALAZZOLO, Presidente della Corte di Appello; il Dott. Michele AGRIFOGLIO, Procuratore Generale; il Dott. Angelo FINOCCHIARO, Prefetto della Provincia; il Dott. Luigi BACIANINI, Questore; il Dott. Filippo SICIARI, Procuratore della Repubblica per i Minorenni; il Dott. Antonino PIERANTONI, Presidente del Tribunale per i Minorenni; il Dott. Salvatore RIGGI, Consigliere Pretore; il Comandante del Distretto Militare e il Comandante il Gruppo Guardie di Finanza; i presidenti delle associazioni degli Invalidi per servizio, Mutilati e Invalidi di guerra, Carabinieri, Finanza, Marina e Artiglieria, nonché molte vedove di Sottufficiali e Agenti deceduti, soci della Sezione e personale in servizio.

La cerimonia è stata ricordata dalla stampa e dalla TV locali.

PADOVA

Il 1° marzo, nella Caserma "P. Ilardi", sede del 2° Reparto Celere di stanza in Padova, alla presenza del Sottosegretario agli Interni On. Marino CORDER e delle più alte Autorità cittadine civili e militari, ha avuto luogo la cerimo-



1° marzo, Padova - Giuramento Agenti Ausiliari, Polizia di Stato.

nia del giuramento di una Compagnia distaccata da Trieste di Allievi Agenti Ausiliari del 10° Corso.

Erano presenti numerosissimi familiari, giunti da tutte le Regioni del Centro e Nord d'Italia.

Il sottosegretario CORDER ha avuto parole di apprezzamento e di elogio per l'impeccabilità della cerimonia, mentre l'allocuzione che precede il giuramento è stata pronunciata dal Comandante del Reparto Celere, V. Questore 1° Dirigente Lorenzo CERNETIG.

CHIVASSO

Il Comitato dei festeggiamenti per il Carnevale anche quest'anno ha programmato una visita alla Sottosezione Polizia Stradale Chivasso. Il 16 febbraio la Sottosezione con a capo il M. llo Bruno TESTA, Comandante, ed alcuni Soci A.N.P.S., ha ricevuto calorosamente tutto il Comitato, guidato dal Presidente Sig. Giovanni PASTERIS; la Bela Tolera, Francesca FOI, l'Abà, Giancarlo MARTINI e il loro seguito formato da graziose dame e baldi Cavalieri. Durante il simpatico rinfresco sono state offerte due targhe ricordo della specialità Polizia Stradale alla Bela Tolera ed all'Abà, assai commossi da questo gesto di simpatia.

La Sezione A.N.P.S. aderisce sempre con entusiasmo a queste simpatiche riunioni, che consolidano i vincoli d'amicizia non solo tra agenti in servizio e in quiescenza, ma con la cittadinanza intera.

VERCELLI

Il Geom. Valerio DONNIANNI, figlio del Socio Nazario, laureando all'I-SEF di Torino, ha riportato lusinghiere affermazioni nel tiro a segno. Nel 1981 conquistò il primato italiano di bersaglio mobile a 10 mt; nel 1982 si laureò campione italiano assoluto di categoria; entrato a far parte della squadra Nazionale di tiro a segno partecipò a campionati europei e mondiali, classificandosi sempre primo fra gli italiani e conquistando la medaglia di bronzo a Pechino. Dall'ot-



tobre 1984 detiene il titolo di campione italiano di bersaglio mobile corsa mista.

A Valerio DONNIANNI le più vive felicitazioni della Sezione di Vercelli, della Presidenza Nazionale e di "Fiamme d'Oro".



Mascherone di epoca romana della Sorgente Leone

TERME DI PORRETTA

LA STAGIONE MIGLIORE
PER PENSARE ALLA SALUTE
DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE

● APERTE TUTTO L'ANNO ●

SIENA

Ricordiamo il nostro socio Mario FRATELLO della Sez. di Siena, scomparso il 20 marzo 1982.

La vedova del socio FRATELLO Mario ha offerto alla Sezione la somma di L. 100.000 in memoria del marito nel 3° anniversario della sua scomparsa.



TRIESTE

GIURAMENTO DEGLI AGENTI AUSILIARI DEL 10° CORSO DI ADDESTRAMENTO

Il 19 marzo 210 agenti ausiliari di leva del 10° Corso di addestramento presso la Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Trieste, hanno prestato giuramento.

Rassegnatore il Vice Prefetto Dott. Sergio RAVALLI, in rappresentanza del Prefetto di Trieste, accompagnato dal Direttore della Scuola.

Sono intervenute le massime autorità civili e militari, locali e regionali, nonché una rappresentanza della Sezione ANPS "Aliano BRACCI" con la Bandiera.

Nel corso della cerimonia, presente la Bandiera della Polizia di Stato, dopo una breve allocuzione del Direttore, è stata letta la "Preghiera per la Patria".

Successivamente, sono stati premiati 6 agenti ausiliari distintisi nelle varie attività.



TRIESTE - La rassegna da parte del V. Prefetto Ravalli e del Direttore della Scuola, Questore Greco.



TRIESTE - La Sezione ANPS



TRIESTE - Il giuramento.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO **BNL** BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

UN GRUPPO DI RILIEVO
INTERNAZIONALE
CON 25.000 DIPENDENTI

IN ITALIA

399 PUNTI OPERATIVI
9 SEZIONI DI CREDITO SPECIALE
4 AZIENDE BANCARIE PARTECIPATE
40 SOCIETÀ PARTECIPATE NEL
SETTORE DEI SERVIZI PARABANCARI

NEL MONDO

6 BANCHE CONTROLLATE
1 SOCIETÀ DI SERVIZI
27 SEDI FRA FILIALI E UFFICI
DI RAPPRESENTANZA
37 SOCIETÀ PARTECIPATE

GORIZIA

ONORE AI CADUTI
E AI COLLEGHI DEFUNTI

Il 25 marzo, nella Chiesa di San Giuseppe Artigiano, il nuovo Consiglio di Sezione dell'A.N.P.S. di Gorizia ha voluto consacrare l'inizio del proprio cammino facendo celebrare una Santa Messa in suffragio dei Caduti e dei Defunti della Polizia di Stato.

Al rito, celebrato dal parroco Don Frediano BROVEDANI, ha partecipato una grande folla di personale in congedo, soci e non soci e numerose vedove che il Presidente, Cav. Uff. Antonio BUMBACA aveva avuto cura di informare in precedenza.

La cerimonia è stata preceduta da un breve e significativo discorso del Presidente della Sezione il quale ne ha messo in risalto il significato. Rivolgere un commosso e riverente pensiero ai Caduti della Polizia, a quegli eroi silenziosi, ha detto, che non hanno esitato ad immolare la vita nell'adempimento del proprio dovere al servizio della Patria e dei cittadini, della legge e della giustizia. Indicare questo nobile esempio ai gio-

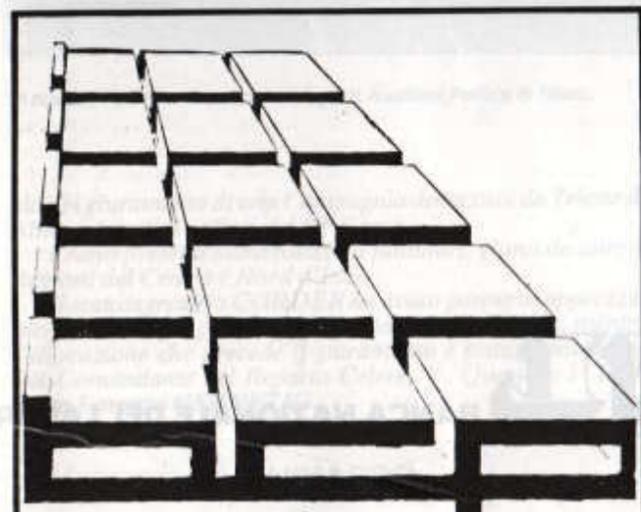
vani Agenti in servizio che hanno l'onore ed il privilegio di continuare la diuturna lotta contro il male, affinché ne tragano quella linfa necessaria per alimentare la loro anima ed il loro cuore e dalla quale ottenere l'energia per proseguire nella loro missione.

Parole di accorato rimpianto il Presidente BUMBACA ha pronunciato nel ricordare i tanti colleghi scomparsi, soci e non soci i quali, nell'inesorabile scorrere del tempo, hanno reso la loro anima a Dio, uno dopo l'altro, come un triste stillicidio di morte che ha gettato nel dolore le loro famiglie. Egli ha esternato la sua amarezza, provata quando, appena eletto, quattro mesi fa, sfogliando il registro dei Soci, notava qua e là, tanti nomi cancellati con su la scritta "Deceduto". Questa dolorosa constatazione, ha affermato, ha maggiormente acuitizzato il desiderio di rendere omaggio ai colleghi scomparsi e stringersi intorno alle vedove, agli orfani ed ai congiunti, in un abbraccio ideale.

Alla cerimonia è stata conferita maggiore solennità dalla presenza numerosa di Autorità. Infatti erano presenti: il Prefetto Dr. Alessandro PIERANGELI, il Questore Dr. Umberto PENSATO, il Sindaco di Gorizia, Dr. Antonio SCARANO; il Comandante del Reparto Provinciale della Polizia di Stato Magg. Federico RUSTJA, il Comandante della Sezione Polizia Stradale Col. Giuseppe DE MENECH, il Dirigente del Settore Polizia di Frontiera Dr. Oreste DAVINI, il Comandante del Gruppo Carabinieri Col. Giuseppe MANGANO e numerosissime rappresentanze di altre Associazioni d'Arma e Combattentistiche.

Suggestiva è stata la presenza dei Carabinieri in congedo della Sezione Goriziana, i quali sono tutti intervenuti con la cravatta sociale.

Ai lati dell'Altare hanno prestato servizio d'onore il Consigliere Francesco POSTORINO ed il Socio Pietro DONDA con la Bandiera della Sezione nonché due Agenti in servizio attivo in uniforme.



BANCA DI CREDITO POPOLARE

Capitale Sociale, Riserve e Fondi Rischi L. 26.791.153.482

Sedi: Siracusa - Catania - Messina
Succursali: Avola - Barcellona P.G. - Capo d'Orlando - Palazzolo Acreide

Ufficio di Rappresentanze in PALERMO

31 Agenzie e sportelli staccati
tutte le operazioni di banca, borsa e cambio

Una banca attenta
alle esigenze dei risparmiatori

DOMENICO CARIFE



IL CONFLITTO DELLE
FALKLAND-MALVINE

INTERLANGUAGE EDITRICE
VIALE MISURATA 20
20146 MILANO

Numerosi, fra i partecipanti, Funzionari ed Agenti in servizio; questa partecipazione ha messo in chiara luce quanto e come sia sentito il bisogno di mantenere ed elevare lo spirito di unione e di fratellanza tra il personale in congedo e quello in servizio e la ragione per cui la Associazione è parte integrante ideale dell'Amministrazione.

Ed è con queste prospettive e con questi ideali che la Sezione di Gorizia, rinnovata nei suoi elementi direttivi e guidata dal nuovo Consiglio, vuole esaltare le nobili tradizioni della Polizia e presentarsi anche nell'opinione pubblica come una forza spirituale e morale che esiste ed opera, nell'indelebile ricordo dei suoi Caduti e dei suoi defunti, per la realizzazione di iniziative che sublimino le finalità cui essa si ispira.

A chiusura del rito l'Agente Raffaele GIANCANE ha recitato la preghiera a San Michele Arcangelo, Patrono della Polizia.

SPOLETO

LA SEZIONE DI SPOLETO
PER I NOSTRI CADUTI

Il Consiglio di Sezione di Spoleto ha invitato, con singola lettera, tutti i Sindaci della provincia di Perugia a fare intitolare una Piazza, un Largo o una Via ai Caduti delle Forze dell'Ordine.

Per tale iniziativa il Consiglio di Sezione ha ricevuto le congratulazioni telefoniche e personali del dottor Francesco TRIO, Questore di Perugia e il compiacimento scritto del dottor Giuseppe GIUFFRIDA, Prefetto del Capoluogo Umbro.

Detto Consiglio, oltre alla Via (già intitolata da qualche anno), ha chiesto all'Amministrazione comunale di Spoleto di fare erigere un Monumento ai caduti delle Forze dell'Ordine nel centro cittadino.

TERNI

Il 6 novembre 1984, su invito della nostra Sezione, si è celebrata, presso la Cappella della Caserma "RAO Carmelo" una Messa in suffragio dei defunti della Polizia.

Erano presenti, il Prefetto dr. Federigo DE MARINIS, Socio Onorario, il Questore dr. Valerio TERROSU, i Funzionari e tutto il personale libero dal servizio. Numerosi i Soci presenti, i quali, con la loro partecipazione, hanno ancora una volta voluto testimoniare alle consorti e familiari intervenuti, quanto sia forte in essi il ricordo dei colleghi scomparsi. Ha officiato il rito religioso il Parroco di S. Maria Regina, don SCIABOLETTA.

Il 1° dicembre 1984, una rappresentanza di questa Sezione, con Bandiera, ha partecipato, su invito della Sezione ANPS di Spoleto, al Raduno Provinciale di Perugia. Tale Raduno si è tenuto in località Colleva (Todi), presso il Santuario di "Madre Speranza".

Alle ore 9,30 si è formato un corteo che, sfilando per le vie del Paese, si è recato a deporre una corona di alloro alla Lapide che ricorda i Caduti in guerra. Alle ore 10, tutti i presenti si sono raccolti in preghiera nel Santuario per assistere ad una Messa in suffragio dei Caduti e degli scomparsi delle Forze dell'Ordine, officiata dall'Arcivescovo di Spoleto Mons. Ottorino Pietro ALBERTI.

Alle ore 10,45, i convenuti al Raduno si sono riuniti in una sala del Monastero messa a disposizione per i lavori congressuali.

Dopo una breve introduzione del Presidente della Sezione di Spoleto Paolo MIANO, sui temi all'ordine del giorno, sono iniziati gli interventi di quanti hanno voluto dare il loro contributo al dibattito, vario ed animato, che a volte ha toccato la polemica, ma tenuto sempre nei limiti della

correttezza. Ultimo ad intervenire è stato il nostro Presidente Raffaello GIARDI, il quale ha riportato il dibattito sugli argomenti all'ordine del giorno.

Ha chiuso i lavori il Questore di Perugia dr. Francesco TRIO.

Ha fatto seguito un ottimo pranzo allestito con cura dalle Suore del Monastero.

Il 9 dicembre 1984, su invito della Sezione di Terni dell'Associazione Naz.le Combattenti della Guerra di Liberazione Inquadrati nei Reparti Regolari delle FF.AA., una rappresentanza con Bandiera, ha partecipato alla cerimonia per intitolare il Piazzale antistante il Civico Cimitero di Terni ai "Caduti di Monte Lungo" 1° battaglia della guerra di Liberazione, 8/16 dicembre 1943.

Erano presenti oltre alle Autorità Civili, Militari e Politiche locali, anche Autorità venute da Roma, dai vari centri della Regione Umbra, il Sindaco di Mignano Monte Lungo con il Gonfalone del Comune decorato di M.V.M. Presenti anche i Gonfaloni di Terni e della Provincia, i medagliari delle Associazioni Nazionali, tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma locali, di Mignano Monte Lungo, di Torino, Milano, Como ed altre, i Soci delle quali presero parte a quei combattimenti. Ha reso gli onori militari una Compagnia di formazione del Reggimento Granatieri di Orvieto. Ha officiato il rito religioso e benedetto le lapidi che ricordano i Caduti di Monte Lungo, a cui è dedicato il Piazzale, Mons. Franco GUALDRINI Vescovo della Diocesi di Terni, Narni ed Amelia.

Soci che hanno dato il loro contributo al Fondo di Solidarietà:

Abbatangelo Domenico L. 1.000; Agostini Aldo L. 7.000; Alessandrini Mario L. 10.000; Ansuini Antonio L. 5.000; Antimi Pietro L. 9.000; Aquilani Mario L. 5.000; Babbini Alessandro L. 5.000; Barbetti Antonio L. 23.000; Berto Onorio L. 5.000; Bisogni Mario L. 12.000; Bocci Guerrino L. 30.000; Buratta Mario L. 37.100; Burgo Vincenzo L. 15.000; Cannarella Corrado L. 10.000; Canulli Giuseppe L. 3.000; Cappannini Luigi L. 5.000; Ceccarelli Achille L. 5.000; Cennamo Nunzio L. 10.000; Cicero Albino L. 10.000; Cognata Paolo L. 10.000; Colalelli Giuseppe L. 4.700; D'Ammando Ivo L. 20.000; De Domenico Gioele L. 3.000; De Iaco Samuele L. 14.000; De Matteis Lorenzo L. 10.000; Di Pasquale Quintino L. 5.000; Divisi Luciano L. 10.000; Ercolano Ugo L. 5.000; Esposito Ciro L. 17.000; Esposito Pacifico L. 25.000; Fantaccione Tommaso L. 10.000; Felici Normanno L. 10.000; Festuccia Felice L. 10.000; Fiorucci Domenico L. 1.000; Fontanella Ludovico L. 15.000; Fortini Pio L. 5.000; Fortunati Giosué L. 13.000; Giardi Raffaello L. 30.000; Giulivi Nerio L. 10.000; Gobbi Filippo L. 25.000; Isernia Damiano L. 10.000; Lametti Siro L. 10.000; Lamperini Armando L. 85.500; Landolfo Salvatore L. 20.000; Lardani Rodolfo L. 13.500; Liotti Mario L. 5.000; Grechi Sabatino L. 5.000; Lorenzetti Francesco L. 5.000; Mancinotti Ferdinando L. 20.000; Mariotti Mauro L. 5.000; Marini Romano L. 5.000; Marrocco Giuseppe L. 20.000; Martorella Giuseppe L. 10.000; Mastromatteo Umberto L. 5.000; Maurina Valerio L. 10.000; Monteforte Giorgio L. 1.000; Mordacchini Arnaldo L. 20.000; Morini Vincenzo L. 10.000; Musso Giovanni Battista L. 25.000; Nicoli Modesto L. 5.000; Palmieri Domenico L. 20.000; Panizza Altero L. 4.350; Parisi Vito L. 9.700; Patané Luciano L. 5.000; Perna Giuseppe L. 10.000; Persichitti Giulio L. 5.000; Piccioni Enzo L. 10.000; Pierini Amedeo L. 5.000; Ponzani Marino L. 20.000; Porzio Alfredo L. 18.000; Reale Santo L. 5.000; Rizzi Savino L. 5.000; Rossini Umberto L. 10.000; Rotunno Luca L. 5.000; Salvatore Mario L. 20.000; Salvucci Nazzareno L. 10.000; Santipadri Marino L. 5.000; Semproni Angelo L. 5.000; Sforzini Quintilio L. 5.000; Simoni Ildo L. 10.000; Spigarelli Clemente L. 5.500; Spinalli Stefano L. 5.000; Spinosa Nicola L. 3.000; Sposito M. Salvatore L. 2.000; Tarquini Antonio L. 15.000; Tomassetti Gennarino L. 6.500; Vanucci Gino L. 4.000; Vento Filippo L. 10.000; Veschini Oliviero L. 20.000; Villano Giuseppe L. 10.000; Visione Antonio L. 10.000; Vitullo Francesco L. 5.000; Zoppitelli Cesare L. 25.500.

TERAMO

Il 18 novembre 1984, nel Santuario della Madonna delle Grazie, alla presenza del V. Questore Vicario di Teramo, dr. Alfredo SCANDURRA e del Magg. Gen. di P.S. (c) dr. Giacomo Witter RUFFILLI e con la partecipazione di soci e loro congiunti è stata celebrata una S. Messa in memoria dei Caduti della Polizia e dei Soci defunti.

Alla cerimonia hanno partecipato anche i familiari della Medaglia d'Argento Settimio PASSAMONTI.

Con la partecipazione di 40 soci ed invitati, alle ore 13 del 2 dicembre 1984, nei locali di un Hotel di Teramo, ha avuto luogo il PRANZO SOCIALE.



Questa è la vostra biblioteca di cultura tecnico-giuridica:

A-1 GUIDA ALLA COSTITUZIONE ITALIANA, Fusco C.	L. 10.000
A-2 CODICE PENALE E CODICE DI PROC. PENALE - 1930 - 1931 - 1932 - 1933 - 1934 - 1935 - 1936 - 1937 - 1938 - 1939 - 1940 - 1941 - 1942 - 1943 - 1944 - 1945 - 1946 - 1947 - 1948 - 1949 - 1950 - 1951 - 1952 - 1953 - 1954 - 1955 - 1956 - 1957 - 1958 - 1959 - 1960 - 1961 - 1962 - 1963 - 1964 - 1965 - 1966 - 1967 - 1968 - 1969 - 1970 - 1971 - 1972 - 1973 - 1974 - 1975 - 1976 - 1977 - 1978 - 1979 - 1980 - 1981 - 1982 - 1983 - 1984 - 1985 - 1986 - 1987 - 1988 - 1989 - 1990 - 1991 - 1992 - 1993 - 1994 - 1995 - 1996 - 1997 - 1998 - 1999 - 2000	L. 12.000
A-3 PROFILO DEL FUTURO PROCESSO PENALE, Mazzanti	L. 15.000
A-4 GLI ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA, De Benedetti	L. 20.000
A-5 GUIDA PRATICA AGLI ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA, Mazzanti-Cortegalli	L. 8.000
A-6 LA NORMA PENALE TECNICAMENTE, Carobbi	L. 7.500
A-7 IL FURTO (nei Codici Penale Italiano vigente), Carobbi	L. 8.500
A-8 LE DISPOSIZIONI A TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO, Mazzanti	L. 8.500
A-9 LE ARMI E GLI ESPLOSIVI NELLA LEGISLAZIONE VIGENTE, Cortegalli	L. 8.500
A-10 CLASSIFICAZIONE DELLE ARMI (nei regolari di polizia), Luzzi	L. 8.000
A-11 IL FALSO DOCUMENTALE, Luzzi	L. 5.000
A-12 MANUALE PRATICO DI DIRITTO PENALE, Palmieri	L. 8.500
A-13 SANZIONI AMMINISTRATIVE E DEQUALIFICAZIONE DI DELITTI E CONTRAVVENZIONI, Progetta	L. 8.500
B-1 IL CODICE DELLE LEGGI SULLI ONI-INTERVENTI, Carobbi	L. 10.000
B-2 I REATI NELLA LEGGE SUGLI SCURFACENTI, Carobbi	L. 10.000
B-3 RISERVAZZIONE DELLA VITA PRIVATA E INTERCETTAZIONE DELLE COMUNICAZIONI, Cortegalli	L. 10.000
B-4 LA CRIMINALITÀ MAFIOSA NELLA SOCIETÀ POSTIN-USTRIALE, Ghisi	L. 10.000
C-1 FESTO CIVICO DELLE LEGGI DI 1931 - IV Sezione commentata, Alessandrini-Mazzanti	L. 10.000
C-2 GLI ESERCIZI PUBBLICI DI VENDITA E SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE, Luzzi	L. 7.000
C-3 PRONTUARIO DELLE NORME RELATIVE AI PASSAPORTI, Luzzi	L. 6.000
C-4 PRONTUARIO DELLE NORME SUGLI STRANIERI, Luzzi	L. 5.000
C-5 PRONTUARIO DELLE NORME RELATIVE ALLA STAMPA, AFFISSIONE, ecc., Luzzi	L. 2.500
C-6 SAGGI DI POLIZIA, Battista	L. 10.000
C-7 IL SISTEMA DELLE MISURE DI PRIVAZIONE, Luzzi-Miele	L. 10.000
D-1 CODICI PENALI MILITARI (in pace e di guerra), Carobbi-Cimella	L. 40.000
D-2 IL SERVIZIO MILITARE DI LEVA, Favaroni	L. 15.000
D-3 ESIGENZE DI SERVIZIO E LEGGI PER LA CARA (alle Forze di Polizia e F.F.A.A.), Dei Re	L. 10.000
D-4 LE RAPPRESENTANZE MILITARI, Stagnoli	L. 12.000
D-5 TRATTAMENTO DI QUIESCENZA PER MILITARI, Ferrarelli	L. 18.000
E-1 IL CODICE CIVILE commentato e le leggi costituzionali, Cortegalli	L. 54.000
E-2 SPESE CONDOMINIALI, Faletti	L. 10.000
E-3 ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO, Ferrarelli	L. 15.000
F-1 PRONTUARIO ALFABETICO COMMENTATO DEL CODICE DELLA STRADA, Miele	L. 10.000
F-2 AVVICINAMENTO AL TESTO UNICO DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE	L. 2.500
F-3 APPUNTI DI INFORTUNISTICA STRADALE per la Polizia Giudiziaria, Marcon	L. 5.000
F-4 DISCIPLINA DELLA CACCIA E PROTEZIONE E TUTELA DELLA FAUNA, Luzzi	L. 8.000
F-5 CODICE DELLE LEGGI REGIONALI SULLA CACCIA, Ferrarelli	L. 25.000
F-6 LA SICCITÀ DELLA NASCITA DA SPOSO, Cusani	L. 4.000
F-7 IL CODICE DELLA PESCA DI MARE, Angiolini	L. 25.000
F-8 CODICE DELLE LEGGI SULLA PESCA NELLE ACQUE TERRITORIALI ED INTERNE, Ferrarelli	L. 25.000
F-9 LA POLIZIA MARITTIMA-FINANZIARIA, Palmieri-Morelli	L. 12.000
F-10 IL CODICE PENITENZIARIO commentato, Alessandrini-Cusani	L. 25.000
F-11 PER UN RAPPORTO UMANO E PERSONALISTICO CON IL DETENUTO, Stagnoli	L. 10.000
F-12 PROBLEMATICA PEDAGOGICA PENITENZIARIA, Miele	L. 10.000
F-13 IL PROCEDIMENTO DI SCRIVIZIA, Filasta	L. 8.000
F-14 LE ESERCIZIONI PENALI, Filippone	L. 10.000
F-15 LE ESERCIZIONI CIVILI, Filippone	L. 10.000
F-16 DEI CORPI DI REATO, Filippone	L. 8.000
F-17 LE SPESE DEL PROCEDIMENTO PENALE (Servizio del campione penale), Ugal	L. 7.500
M-1 LA POLIZIA DI STATO - Vol. I - Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della P.S., Luzzi	L. 10.000
M-2 LA POLIZIA DI STATO - Vol. II - Servizi e procedimenti disciplinari, Luzzi	L. 14.000
M-3 LA POLIZIA DI STATO - Vol. III - Istruzione di Diritto di Polizia, Luzzi	L. 10.000
M-4 LE NUOVE NORME PENALI IN MATERIA VALUTARIA, Cortegalli	L. 8.000
M-5 LA REPRESSIONE DELLE VIOLAZIONI DELLE LEGGI FINANZIARIE, Palmieri	L. 10.000
M-6 LA RICEVUTA FISCALE, Marchetti	L. 7.500
M-7 SERVIZI EXTRATRIBUTARI DELLA GUARDIA DI FINANZA (3 volumi), Luzzi	L. 30.000
M-8 IL STATUTO DEI LAVORATORI commentato, Palmieri	L. 30.000
M-9 LA TUTELA DEL LAVORO DEI FAMIGLIARI E DEGLI ADOLESCENTI, Luzzi	L. 5.000
M-10 PARITÀ DI TRATTAMENTO TRA UOMO E DONNE IN MATERIA DI LAVORO, Luzzi	L. 5.000
M-11 SOMMARIO DI CULTURA GENERALE (italiano, storia, geografia, arte), Trivanti	L. 10.000
M-12 L'ORGANIZZAZIONE DELLO STATO ITALIANO, Bazzoli	L. 10.000
M-13 GLI ESAMI SCRITTI DEI SOTTUFFICIALI DEI CORPI DI POLIZIA, Casu	L. 10.000
M-14 GLI ESAMI ORALI DEI SOTTUFFICIALI DEI CORPI DI POLIZIA, Casu	L. 10.000
M-15 DIZIONARIO GARGANTI DELLA LINGUA ITALIANA	L. 10.000
M-16 ABC DELL'ECONOMISTA PRATICO, Paolozzi-Palmieri	L. 12.500
M-17 LA POLIZIA SCIENTIFICA, Fusco	L. 10.000
M-18 LA POLIZIA AMMINISTRATIVA, Luzzi	L. 10.000
M-19 ISTRUZIONI TECNICHE PER L'USO DELLA DATTILOGRAFIA, Castellucci	L. 5.000
M-20 REGIONI, norme e norme, Rossi Luzzi	L. 5.000
M-21 DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DI POLIZIA	L. 100.000
M-22 LA SPERIMENTAZIONE NELLA SCIENZA ITALIANA, Gargiulo	L. 6.000
M-23 ASPIANTE COMMERCIALE (due volumi), Maresca	L. 30.000
M-24 IL MARESCIALLO - Romanzi, Pagliaro	L. 7.000

* Per il CODICE PENALE E CODICE DI PROC. PENALE invia del 30% a tutte le Forze di Polizia e F.F.A.A.
 Edizionale alla **EDIZIONI LAURUS** 00119 ROMA - Tel. (06) 565.14.92
 Via della Macchiarella, 146
 Si raccomanda di citare nell'ordinazione il titolo di questa rivista.

TERNI

In occasione delle festività natalizie, la Sezione ha consegnato pacchi dono ai soci in precarie condizioni di salute e alle vedove dei Soci della Sezione.

Il 10 febbraio si è svolta presso le sale biliardo del circolo ricreativo, gestito dalla nostra Sezione, la premiazione dei vincitori e primi classificati nei tornei di bocchetta e stecca.



TERNI - I vincitori.

TORNEO DI BOCCETTA:

1) CARI Claudio - coppa messa in palio dal S.I.U.L.P.; 2) LUCCI CORDISCO Biagio - coppa messa in palio dal S.A.P.; 3) PACIUCCI Luigi; 4) MARIOTTI Mauro; 5) SCALETTI Luciano - coppe messe in palio dalla Sezione.

TORNEO DI STECCA:

1) FORMICHETTI Vincenzino - coppa messa in palio dal S.A.P.; 2) GIOVANROSA Mauro - coppa messa in palio dal S.I.U.L.P.; 3) POMA Vito; 4) GIARDI Raffaello - coppe messe in palio dalla Sezione.

A tutti i partecipanti ai tornei è stato offerto un portachiavi con i complimenti della Sezione.

Il 16 febbraio, nella palestra della Caserma "RAO Carmelo", si è festeggiato il Carnevale 1985.

Notevole la partecipazione dei Soci sia in servizio che in quiescenza e loro familiari.

Ha allietato la serata il complesso "Gli anonimi del liscio".

RETTIFICA

A modifica di quanto pubblicato nel numero 3 marzo 1985 di "Fiamme d'Oro" si precisa che la ditta che ha approntato i disegni dei foulards è la TCS s.r.l., Via Colonliola, 23 - 22100 COMO - Tel. 031/278696. La Stamperia di Puginiate, erroneamente indicata, predispone solamente per le nostre cravatte. Ci scusiamo con la TCS che ringraziamo vivamente per la collaborazione.

FOTO IN VETRINA



Chivasso - Carnevale 1985

Visita alla Sottosezione Polstrada

OFFERTE

Amante Fortunato	Catanzaro	L. 10.000
De Nititi Antonio	Vieste (FG)	L. 10.000
Nascé Cesare	Caltagirone	L. 10.500
Picci Enzo	Torino	L. 50.000
Buselli Dante M. di	Campiglio	L. 35.000
Panzera Paolo	R. Calabria	L. 10.000
Gemignani Sauto	Lucca	L. 10.000
Dessole Michele	Milano	L. 10.000
Alfonzetti Domenico	Milano	L. 5.500
Bertin Cesare	Milano	L. 5.000
Soci Sez. ANPS	Livorno	L. 3.000
<i>Doria Ornella in memoria del marito</i>		
Castricone Giuseppe	Milano	L. 15.500
<i>Bartolini Annunziata in memoria del marito</i>		
Socio Rosi	Siena	L. 10.000
Sezione ANPS	Pordenone	L. 10.000
Sezione ANPS	Bitonto	L. 10.000
Salvo Antonino	Como	L. 10.000
Gruppo ANPS	Melbourne	L. 15.300
Casciola Italo	Roma	L. 550
Soci Sez. ANPS	Treviso	L. 2.000
Antonucci Giuseppe	Roma	L. 15.000
Navilli Filippo	Roma	L. 10.000
Dal Castel Pasquale	Belluno	L. 10.000
Zanobetti Giancarlo	Lucca	L. 10.000
Alleori Sergio	Roma	L. 25.000
Bellante Federico	Moena	L. 25.000
Fossati Bellani Vittorio	Milano	L. 25.000
Furgler Walter	Arabba (BL)	L. 25.000
Prandi Renzo	Moena	L. 25.000
Rosa Carlo	Canazei (TN)	L. 25.000
<i>Squeraroli Alessandro</i>		
<i>Mareno di Piave (TV) L. 25.000</i>		
<i>Bologni Anna in memoria del marito</i>		
Galli Michele	Siena	L. 25.000
Soci Sez. ANPS	Treviso	L. 12.000
Cocchia Antonio	Treviso	L. 10.000
Bontempi Serafino	Roma	L. 10.000
Cressano Costantino	Genova	L. 10.000
Zoani Adolfo	Roma	L. 15.000
Fortuna Domenico	Torino	L. 15.000
Ricci Aldo	Roma	L. 10.000
<i>Cotti Sergio</i>		
<i>S. Secondo di Pinerolo (TO) L. 10.000</i>		
<i>Reggio D'Acì Ottavio</i>		
<i>Mazzaro (ME) L. 25.000</i>		
Minacapelli Gaetano	Milano	L. 25.000
Totti Tuccio	Padova	L. 10.000
Galato Domenico	Padova	L. 10.000
<i>Marcolongo Luigino</i>		
<i>Bovolone (PD) L. 10.000</i>		
Soci Sez. ANPS	Brescia	L. 2.500
Mancusi Luigi	Nola (NA)	L. 25.000
Belmonte Pellegrino	Sondrio	L. 10.000
Laccetti Vittorio	Rosate (MI)	L. 10.000
<i>Pieruzzi Antonio</i>		
<i>Condovè (TO) L. 20.000</i>		
<i>Giacomelli Antonio</i>		
<i>Peschiera del Garda L. 500</i>		
<i>Laronca Salvatore</i>		
<i>Gravina di Puglia L. 10.000</i>		
Martini Ubaldo	Viterbo	L. 2.000

Anzelini Umberto

Vigo di Fassa (TN) L. 25.000
Loschi Albano Modena L. 10.000

Vano Vittorio Genova L. 10.000

Mastrorilli Giovanni
S. Giorgio a Cremano (NA) L. 10.000

Cariche Sociali

Cariche elette il 18 ottobre 1984 ed approvate dal Consiglio Nazionale del 16 novembre

Cariche elette il 18 ottobre 1984 ed approvate dal Consiglio Nazionale del 16 novembre 1984.

SEZIONE DI ALESSANDRIA

Presidente: Galbo Antonino; V. Presidente: Patania Pasquale; Consiglieri: Balduzzi Ernesto, Sindoni Martino, Mittino Primo, Rasoira Germano, Bichi Cesarino, Marchese Giuseppe; Sindaci effettivi: Borneto Luciano, Raspetti Giovanni; Sindaci supplenti: Leotta Giorgio, Trucco Giuseppe; Segretario economo: Bagliani Gino.

Queste le cariche approvate dal Consiglio Nazionale del 23 marzo.

SEZIONE DI LIVORNO

Cariche elette il 3 marzo. Presidente: Carlo Piero Ortona; V. Presidente: Edmo Mereu; Consiglieri: Bernardino Scarpa, Cavaoli Bimbi Onelio, Paolino Sottile, Giuseppe Cirami, Giuseppe Licandro, Vittorino Ligas, Dino Coli, Michele Buccheri, Ivo Dreini; Sindaci effettivi: Dante Franci, Gino Giuli; Sindaci supplenti: Vincenzo Affibiato, Renzo Calamai.

SEZIONE DI ROMA

Cariche elette il 7 marzo. Presidente: Camilli Vittorio; V. Presidente: Grillo Antonio; Consiglieri: Volpe Vittorio, Fiaschetti Alberto, Caravona Gennaro, Bruni Francesco Paolo, Di Fabio Guglielmo, Rispoli Giuseppe, Calvi Vincenzo, Cirone Biase, Iorio Gabriele, Quarantiello Angelo, Sciannameo Francesco, Buonfiglio Antonio, Guccione Salvatore, Lanzillo Arturo, Donati Domenico, Barberis Pietro, Rimicci Mario, Caridi Giuseppe, Di Mauro Francesco, Cassero Vincenzo, Biscossi Gioacchino, Ingrassia Antonino, Reggio Carmelo, Oieni Angelo, Pelliccia Edoardo, Di Marzio Tarquinio, Cammuso Nicola, Aquilino Giovanni, Casamassima Pasquale, Tarricone Luigi; Sindaci effettivi: La Ricca Giovanni, Faccio Marcello; Sindaci supplenti: Ingargiola Vincenzo, De Mattia Alvedo.

SEZIONE DI VARESE

Cariche elette il 27 gennaio. Presidente: Merlo Mario; V. Presidente: Maniscalco Luigi; Consiglieri: Pucciarelli Francesco, Zandrini Italo, Panza Mario, Ingallina Giuseppe, Gandini Domenico, Riberti Pietro, Roselli Francesco, Scaturro Calogero, Mazzullo Luigi; Sindaci effettivi: Purgato Aurelio, Ceccariglia Massimo; Sindaci supplenti: Mantarro Rosario, Rubano Francesco. Il Consiglio ha confermato Segretario economo il Consigliere Pucciarelli Francesco.

SEZIONE DI SIENA

Cariche elette il 26 febbraio. Presidente: Illuminati Angelo; V. Presi-

dente: Pianigiani Elio; Consiglieri: Spaziani Domenico, Licinio Francesco, Cortesi Silvano, Raffo Spartaco, Bragaglia Francesco, Ioppi Roggero; Sindaci effettivi: Drago Giuseppe, Scheggi Giuseppe; Sindaci supplenti: Piu Giovanni, Di Domenico Antonio. Il Consiglio ha nominato Segretario Economo il Socio Consigliere Licinio Francesco.

Il Consiglio Nazionale ha approvato altresì le seguenti cariche:

SEZIONE DI ANCONA

La nomina a Segretario economo del Socio Ascano Armando.

SEZIONE DI AOSTA

La nomina del socio Ballanti Michele a Segretario economo in sostituzione del dimissionario Scolari Fioravanti.

SEZIONE DI ASTI

La nomina del socio Fusco Tommaso a Segretario economo.

SEZIONE DI FERRARA

La nomina del socio Cervellati Walter a Segretario economo in sostituzione del socio Patroncini Ugo, trasferito ad altra città.

SEZIONE DI FIRENZE

Il subentro nella carica di Consigliere del Prof. Naclerio Salvatore in luogo del dimissionario Giorgetti Tullio.

SEZIONE DI LA SPEZIA

La nomina del socio Marchetto Sergio a Segretario economo in sostituzione del socio Lorgna Pietro.

SEZIONE DI MILANO

La nomina del socio benemerito cav. uff. Roberto Grassi, cassiere ai sensi degli artt. 31 e 35 del Regolamento in aiuto al neo eletto Segretario economo, cav. Paolo Lanno.

SEZIONE DI PARMA

Il subentro del socio Fiume Francesco nella carica di Sindaco effettivo in luogo del socio D'Amato Domenico, trasferito ad altra città.

CRUCIVERBA

A cura di Maria Grazia Lercari

ORIZZONTALI: 1) Vi ha sede il Parco dei Mostri; 7) Una persona molto importante; 10) Bagna Monaco; 11) Infiammato; 13) Formaggio tenero; 15) Il nomignolo di Onassis; 16) Felino americano ricercato per la sua pelliccia; 17) La quinta delle ore canoniche; 19) Un punto cardinale; 20) Vince su tutte le cose; 22) Segue il tip; 24) Stupide; 26) Iniz. di Dante; 27) Tommaso senza consonanti; 28) Osso del bacino; 30) Alessandria; 31) Una disciplina sportiva; 33) Iniz. di Agus; 34) Disegnò i famosi "fidanzatini" (y=i).

VERTICALI: 1) Antico nome di Costantinopoli; 2) Porpora; 3) Fa promesse che non mantiene; 4) Altare pagano; 5) Giocatore del Torino; 6) Salvarono il Campidoglio; 7) Valle dell'Alto Adige; 8) Amò Tristano; 9) Fiume italiano; 12) Paese dell'America Latina; 14) Como; 18) È appeso alla lenza; 21) Infiammazione dell'orecchio; 23) Nome spagnolo di donna; 25) Si gioca sulla scacchiera; 26) Pregio, virtù; 29) La moneta giapponese; 30) Simbolo dell'attinio; 31) Ascoli Piceno; 32) Due lettere di Italia.

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10				11		12		
13			14					
15			16					
17		18			19			
		20	21			22		23
24	25				26			
27			28		29		30	
			31				32	
33			34					

B E R G A M O T T O
A L E U T I N E R
R I S S A O B I C E
I S T R I R E M E
T E D I A R E E R O
O O S A A N A
N F I S T O L E R
O M B I O S O R E
A R I A E L P A

SOLUZIONE DEL
NUMERO PRECEDENTE

	2	3	4	5	6
	7	8	9		
10	11	12			13
14	15	16		17	
18	19	20	21		
22		23	24	25	26
27		28	29	30	31
	32			33	
34				35	

ORIZZONTALI: 1) Procedura usata nelle cerimonie del culto; 4) Raccoglie le schede elettorali; 7) Parte dove tramonta il sole; 10) Sigla della città della torre degli asinelli; 12) Grande strumento a corde; 13) Escursionisti esteri; 14) Comune dell'Abruzzo; 16) Africa Orientale; 17) Grosso bue selvatico; 18) Città del Piemonte; 20) Metà copula; 21) Spazio davanti la casa colonica; 22) Saluto mattutino degli antichi Romani; 23) Azione Cattolica Italiana; 24) Salerno; 26) Organizzazione trasporti esteri; 28) Reggio Emilia; 29) Unione di due o più stati; 31) Mezzo etto; 32) Arnese di cucina; 34) Ciascuno, ognuno; 35) Nome di donna.

VERTICALI: 1) Termine generico che indica qualsiasi oggetto materiale; 2) Sigla del capoluogo Piemontese; 3) Grosso uccello palmipede; 4) Uniti Stati d'America; 5) Rovigo; 6) Chi prescinde da ogni idea religiosa; 8) Voce imitativa della cornacchia; 9) Minutissimo crostaceo delle acque dolci; 11) Stoffa di lana non sgrassata; 13) Malattia della pelle; 15) Istituto Ricostruzione Industriale Italiano; 17) Espediente di Cristoforo Colombo a cui nessuno aveva pensato; 19) Si trovano alle due sponde dell'Arpa; 20) Una provincia della Sardegna; 23) Fiume d'Italia; 24) Numero pari; 25) È magnetico, si trova nella bussola; 27) Il più alto vulcano attivo d'Europa; 29) Componimento Francese lirico-narrativo; 30) Genero di Maometto; 32) Pordenone; 33) Oristano.

Filatelia

a cura di **Serafino Bontempi**

ITALIA

2/3/1985: una serie di francobolli di due valori di L. 600, relativi al "Lavoro Italiano nel Mondo", dedicati all'arte della ceramica. Le vignette riproducono rispettivamente: Oggetti in ceramica, tipici dell'artigianato italiano, e una composizione realizzata con piastrelle. Tiratura cinque milioni di esemplari.

21/3/1985: quattro francobolli da L. 450, della serie "Le costruzioni automobilistiche italiane"; le vignette raffigurano le seguenti auto realizzate da industrie italiane: Fiat Uno; Lamborghini Countach LP 500; Lancia Thema; Fiat Abarth 1000 Bialbero. Tiratura cinque milioni.

30/3/1985: tre francobolli propagandistici dell'Esposizione mondiale di filatelia "Italia '85" dedicati all'Arte Barocca.

ESPOSIZIONE MONDIALE DI FILATELIA

Dal 25 ottobre al 3 novembre 1985 l'Italia ospiterà per la terza volta una Esposizione Mondiale di Filatelia, al CIR (Centro Internazionale Roma) all'Ergife-Palace Hotel in via Aurelia, 619 Roma. L'Italia '85 è organizzata dal Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni in collaborazione con le società Filateliche Italiane sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio della Federazione Internazionale di Filatelia.

VATICANO

28/2/1985: una serie di sette monete del 6° anno di Pontificato di Giovanni Paolo II, 1984. La serie delle monete è composta dai seguenti valori metallici: L. 10; L. 20; L. 50; L. 100; L. 200; L. 500; L. 1000, quest'ultima in argento 835/1000 peso legale 14,60. Le suddette monete sono in vendita presso l'Ufficio Postale di Piazza S. Pietro in una confezione a testa al prezzo di L. 24.000.

Il programma Filatelico delle emissioni postali per l'anno 1985 avrà inizio col mese di aprile:

- 1) Serie commemorativa del 1100° anniversario della morte di S. Metodio;
- 2) Serie commemorativa del 9° centenario della morte di S. Gregorio VII;
- 3) Serie commemorativa del 450° anniversario della morte di S. Tommaso Moro;
- 4) Serie celebrativa del 43° Congresso Eucaristico Internazionale (Nairobi);
- 5) Serie dedicata alla partecipazione della Città del Vaticano alla Esposizione Mondiale di Filatelia "Italia '85".

SAN MARINO

18/3/1985: serie Europa '85 in conformità col C.E.P.T. e nel quadro delle celebrazioni per l'anno mondiale della musica. I francobolli Europa del 1985 sono stati dedicati all'opera di due grandi musicisti del passato: Giovanni Sebastiano Bach e Vincenzo Bellini.

Nei due francobolli sono stati riprodotti gli spartiti di due composizioni fra le più significative con accanto il ritratto dell'Autore, L. 450 e L. 600. Tiratura 800000 serie.

18/3/1985: un intero postale "Olympilex", un aerogramma per ricordare la partecipazione ufficiale alla Esposizione Internazionale di Filatelia Olimpica organizzata dalla F.I.P.O. (Federation Internationale de Philatelie Olympique) col patrocinio del Comitato Internazionale Olimpico a Losanna dal 18 al 24 marzo 1985. Il valore dell'aerogramma è di L. 600 e la tiratura 120000.

Nello stesso giorno è stato emesso l'intero postale: "25° Anniversario A.V.S.S.", per celebrare il 25° Anniversario di fondazione dell'Associazione Volontari Sammarinesi del Sangue. L'impronta di affrancatura ripete il motivo della vignetta commemorativa. Il valore della carta postale è di L. 400 e la tiratura 120000.

GRAN BRETAGNA

12/3/1985: una serie speciale di 5 francobolli dedicata agli insetti, per celebrare il centenario della "Royal Entomological Society". Le specie rappresentate sui francobolli sono: 17 p Bombo; 22 p Coccinella; 29 p Grillo; 31 p Cervovolante; 34 p Libellula.



FIAMME D'ORO

Lettere al direttore

Signor direttore,
nella sua lettera indirizzata al Maggiore Generale Luigi Guariniello, pubblicata a pagina 15 del n. 1-2 del 1985 di Fiamme d'Oro, il ministro Remo Gaspari scrive che per le pensioni d'anzianità sarebbe necessario lo stanziamento di qualche migliaio di miliardi (già stanziati, pare) e che il provvedimento - a giudizio di una parte considerevole del Parlamento - privilegiava una parte soltanto dei pensionati.

È forse il caso di ricordare che si tratta proprio di quella parte di pensionati che hanno prestatato servizio nel nuovo Corpo dal 1945 al 1965, quando il personale era considerato in servizio dalle 0 alle 24; quando le "permanenze" erano all'ordine del giorno; quando finito un turno di otto ore molto spesso vi era una coda di altre due o tre ore di servizio supplementare; quando il riposo settimanale era un sogno (almeno sino al '52, mi pare) e quando la loro retribuzione era pari a quella di un manovale. Questa è la categoria di pensionati che sarebbe ora privilegiata se venisse fatta giustizia.

Nel ringraziare il ministro Remo Gaspari della sua buona volontà La prego di scusarmi per il tempo che ho fatto perdere, signor Direttore. A questa categoria di privilegiati non rimane che il "mugugno"; non sanno bloccare strade ferrate o invadere piazze, un antico senso di disciplina ancora li frena.

RingraziandoLa Le porgo deferenti saluti.

**Assandri Lauro
Vallecrosia (IM)**

Elezioni per il rinnovo delle cariche sociali nazionali

Si rammenta che il 26 Maggio, in Roma, nel cinema della Scuola Tecnica di Polizia, in V.le Castro Pretorio, si riunirà l'Assemblea generale straordinaria (ore 9 in prima, ore 10 in seconda convocazione) per il rinnovo delle cariche sociali nazionali (Consiglio Nazionale, Collegio sindacale, Collegio dei Proibiviri).

Si raccomanda l'intervento dei soci.

Scoprite com'è riposante stirare con Pfaff 652 K.



Se dovete stirare tutto il bucato, non preoccupatevi: fate lavorare la stiratrice rapida Pfaff 652 K, che vi offre cinque grandi vantaggi:

- 1 - Stirate stando comodamente seduti e senza affaticarvi.
- 2 - Stirate perfettamente ogni capo di biancheria, anche sagomato, come camicie, gonne, giacche, pantaloni, grembiuli, ecc.
- 3 - Ottenete un calore assolutamente uniforme su tutta la piastra.
- 4 - Pressione uniforme e costante anche dopo anni e anni di impiego.
- 5 - Pfaff 652 K si trasporta dappertutto grazie alle rotelle e trova facilmente posto in casa perché è pieghevole.

OFFERTA AFFARE
LIRE 799.000
IVA compresa
anziché a Lire 1.006.000
sconto del 20,5%
offerta valida fino al 30/6/1985

Dal 1862 made in Germany.

PFAFF

La tradizione della qualità tedesca.

Desidero ricevere informazioni sulla stiratrice Pfaff 652 K al seguente indirizzo:

Nome _____
Cognome _____
Via _____ N. _____
CAP _____ Località _____
Prov. _____ Tel. _____

Spedire in busta chiusa a Pfaff Italiana S.p.A.
Via Mameli, 152 - 37124 VERONA

F.O.

SOCI... AMICI SCOMPARSI

GUIDARA VALENTINO	1/ 8/1984	TERAMO
MARINI RODOLFO	9/ 1/1985	TERAMO
IELUZZI PASQUALE	8/ 2/1985	ROMA
NARDONI GIACINTO	1984	VITERBO
SANTANGELO PASQUALE	1/ 1/1985	TORINO
BECCARIA OTTAVIO	29/10/1984	TORINO
SCARUFFI AMEDEO	3/ 2/1985	MODENA
CATANESE CARMELO	1/ 2/1985	SANREMO
VERCELLONE IVAN	13/ 1/1985	VERCELLI
PRETE ANTONIO	gennaio/1985	BOLOGNA
SPAMPINATO NATALE	26/ 2/1985	ROMA
PALAZZOLO CARMELO	13/ 2/1985	VARESE
ROMANI COSTANTINO	19/ 1/1985	BRESCIA
NERONI CARLO	21/12/1984	BRESCIA
DE SIO ARMANDO	11/ 2/1985	SALERNO
ROSCIA CORRADO	14/ 2/1985	SIENA
NASTASI ANTONIO	1/ 2/1985	SAVONA
DI FRAIA GENNARO	25/ 1/1985	SAVONA
FAGHERAZZI GIUSEPPE	5/ 2/1985	PORDENONE
VERRI ATTILIO	19/ 2/1985	VITERBO
SCHI ETTORE	27/ 2/1985	SANREMO
LOMBARDO GIUSEPPE	10/ 1/1985	TORINO
NORELLI GIOVANNI	12/ 2/1985	TORINO
ARENA MATTEO	1985	IVREA
MANISCALCO ELPIDIO	Marzo/1985	ROMA
GALFRÈ BARTOLOMEO	4/ 3/1985	IMPERIA
DE PASCALIS PIETRO	1985	GENOVA
OSTILI POMPILIO	marzo/1985	SPOLETO
TIVEDDU RAIMONDO	marzo/1985	SPOLETO
MARTUCCI PIETRO	marzo/1985	SPOLETO
FAGOTTI FERNANDO	marzo/1985	SPOLETO
PASTORINO FERNANDO	11/ 3/1985	GENOVA
DI MEO VINCENZO	27/ 2/1985	ALESSANDRIA
MICHELETTI ENRICO	16/ 3/1985	SONDRIO
ORIGLIA GIUSEPPE	25/ 2/1985	ASTI
SICILIA GIUSEPPE	3/ 3/1985	COSENZA
GIUDICE VITTORIO	9/ 3/1985	COSENZA
IANNACONE REMIGIO	marzo/1985	COMO
MASUCCI TOMMASO	8/ 3/1985	BRINDISI
VALENTE CARMINE	19/ 2/1985	BOLOGNA
BAUSO MARIO	8/ 1/1985	GROSSETO
CONDÒ GIUSEPPE	2/ 3/1985	GROSSETO
RAIMONDI DANILO	19/ 2/1985	VARESE
MACCAGNO BRUNO	2/ 2/1985	TORINO



LOMBARDO GIUSEPPE
TORINO - 10/1/1985



IELUZZI PASQUALE
ROMA - 8/2/1985



FAGHERAZZI GIUSEPPE
PORDENONE - 5/2/1985



CONDÒ GIUSEPPE
GROSSETO - 2/3/1985



FAGOTTI FERNANDO
SPOLETO - marzo 1985



VERRI ATTILIO
VITERBO - 19/2/1985



BAUSO MARIO
GROSSETO - 8/1/1985



RAIMONDI DANILO
VARESE - 19/2/1985



SCHI ETTORE
SANREMO - 27/2/1985



OSTILI POMPILIO
SPOLETO - marzo 1985



TIVEDDU RAIMONDO
SPOLETO - marzo 1985



ORIGLIA GIUSEPPE
ASTI - 25/2/1985



Una divisa che
non si dimentica

Il nostro socio Caminada Francesco, ex Vice Presidente Sezione di Bergamo, vuole ricordare il collega App. BUZZELLA Giglio morto il 22/12/84 dopo lunga e sofferente malattia, che fu veramente una Guardia di P.S. con spirito di attaccamento alla Polizia e che sul letto di morte esprimeva con le ultime parole il desiderio di essere sepolto con la propria divisa. BUZZELLA Giglio nato ad Introzzo (CO) il 15/2/1921 - morto a Dervio il 22/12/1984.



MARTUCCI PIETRO
SPOLETO - marzo 1985

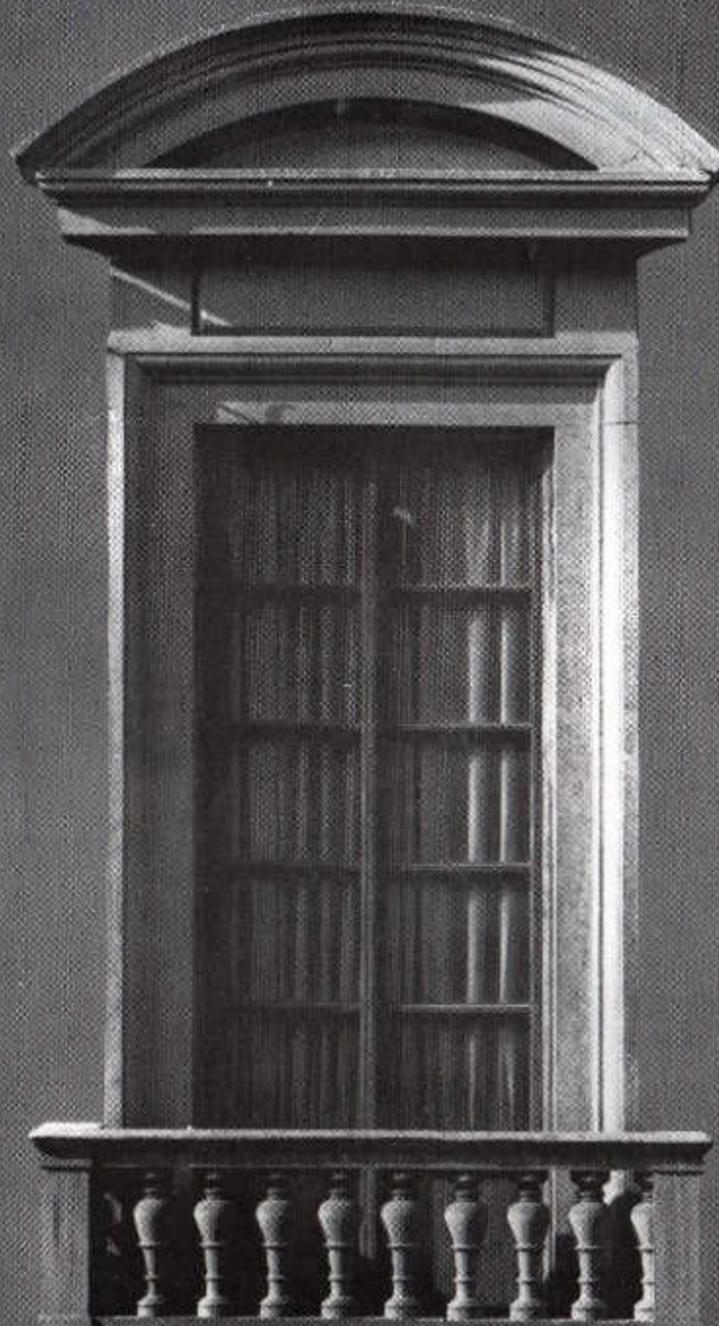


SANTANGELO PASQUALE
TORINO - 1/1/1985



MICHELETTI ENRICO
SONDRIO - 16/3/1985

Guarda dentro..



..a Firenze

AZIENDA AUTONOMA DI TURISMO

Leggete e diffondete il periodico



È la libera voce degli appartenenti all'Associazione Nazionale della Polizia di Stato.

È il vostro giornale!

Abbonatevi ed offrite anche un abbonamento omaggio ad un amico.

È un modo efficace, questo, per mantenere in vita un giornale che non dispone di finanziamenti di nessun genere.

ABBONATEVI!

RESTIAMO UNITI COL NOSTRO GIORNALE!

Motivi della restituzione

- | | |
|--------------------------------------|--------------------------|
| indirizzo insufficiente | <input type="checkbox"/> |
| trasferito | <input type="checkbox"/> |
| deceduto | <input type="checkbox"/> |
| respinto | <input type="checkbox"/> |
| sconosciuto | <input type="checkbox"/> |